

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**(art.1, comma 14, Legge n.107/2015).**

**2016/2017**

**2017/2018**

**2018/2019**

*Revisionato dal Collegio dei Docenti  
con delibera n°1 del 30/10/2018.*

*Revisionato con approvazione del Consiglio di Istituto  
nella seduta del 06/11/2018 con delibera n°138.*

## **INDICE**

|   |           |
|---|-----------|
| <b>PREMESSA</b>   | <b>4</b>  |
| <b>PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA</b>   | <b>4</b>  |
| <b>PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI</b>  | <b>5</b>  |
| <b>SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI</b>  | <b>7</b>  |
| <b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>   | <b>8</b>  |
| INDICAZIONI DI SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO   | 10        |
| <b>OFFERTA FORMATIVA</b>  | <b>12</b> |
| <b>INDICAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO</b>  | <b>16</b> |
| <b>INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)</b>   | <b>18</b> |
| <b>VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI- RUBRICHE DI VALUTAZIONE</b>  | <b>19</b> |
| VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI   | <b>20</b> |
| <b>CRITERI PER L'AMMISSIONE O PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AGLI ESAMI FINALI DI CICLO</b> | <b>21</b> |
| VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI   | 22        |
| CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AMMISSIONE O MENO ALLA CLASSE SUCCESSIVA                  | 24        |
| VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO   | 26        |
| <b>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</b>  | <b>28</b> |
| RUBRICHE RELATIVE ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE  |           |
| SCHEDA DI COLLEGAMENTO PROFILI DI COMPETENZE E LIVELLI DI PADRONANZA  | 29        |
| <b>TEMPO SCUOLA DEI TRE DIVERSI ORDINI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO.</b>  | <b>30</b> |
| TEMPO SCUOLA DELL'INFANZIA  | 30        |
| TEMPO SCUOLA PRIMARIA   | 30        |
| TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  | 30        |
| <b>SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI</b>  | <b>30</b> |
| COORDINATORI DI PLESSO  | 31        |
| <b>COORDINATORI DI CLASSE</b>   | <b>32</b> |

|   |            |
|---|------------|
| I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DI AREA   | <b>33</b>  |
| LE FUNZIONI DEL COORDINATORE DEI DIPARTIMENTI   | <b>33</b>  |
| REFERENTI PROGETTI  | <b>34</b>  |
| RESPONSABILI DI LABORATORIO   | <b>34</b>  |
| FUNZIONI STRUMENTALI E RELATIVI COMPITI   | <b>35</b>  |
| <b>FABBISOGNO DI ORGANICO POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO</b>                              | <b>36</b>  |
| <b>FABBISOGNO DI ORGANICO POSTI DI POTENZIAMENTO</b>                                  | <b>37</b>  |
| <b>ATA: RISORSE ATTUALMENTE IN ORGANICO</b>   | <b>38</b>  |
| <b>FABBISOGNO ORGANICO DI PERSONALE ATA IN AGGIUNTA A QUELLO ATTUALMENTE PRESENTE</b> | <b>38</b>  |
| <b>VIAGGI D'ISTRUZIONE - USCITE DIDATTICHE - VISITE GUIDATE</b>                       | <b>40</b>  |
| <b>AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>                         | <b>45</b>  |
| FORMAZIONE DEL PERSONALE  | <b>46</b>  |
| ACCESSO A CONTENUTI ON LINE   | <b>46</b>  |
| AMMINISTRAZIONE DIGITALE  | <b>46</b>  |
| CREAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO            | <b>46</b>  |
| SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI                                     | <b>47</b>  |
| CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI E LORO CONDIVISIONE                                   | <b>47</b>  |
| COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA  | <b>47</b>  |
| <b>PIANO DI FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI</b>   | <b>47</b>  |
| <b>ALLEGATI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>                             | <b>51</b>  |
| <b>ALLEGATO 1 – ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE</b>                                   | <b>52</b>  |
| <b>ALLEGATO 2 – SCHEDE DI PROGETTO</b>  | <b>59</b>  |
| <b>ALLEGATO 3 – MODELLI CERTIFICAZIONE</b>  | <b>106</b> |
| <b>ALLEGATO 4 – PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>  | <b>106</b> |

## PREMESSA

**"Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell'art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015). Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Barbera" di Caccamo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.7533 del 14/12/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 21/01/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 21/01/2016 con delibera n°11;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati: famiglie, utenza, docenti, società civile

(Sindaco, assessore alla pubblica istruzione, Parroci, Servizi di assistenza sociale del comune, carabinieri, vigili urbani), rappresentanti delle associazioni culturali: UNICEF, "Caccamo domani", Proloco "G. Ponte", Addio Pizzo, Amnesty international, Rotary club, FIDAPA, AMACA, ASP, Cooperativa "Azione Sociale", Associazione "San Giorgio Martire Onlus", psicopedagoga, Cooperativa Amanthea, Fondazione Falcone, Amici della musica, gli Istituti scolastici ricadenti nel territorio e le associazioni sportive (Artemide, Monterotondo, Kurhaus)

Nel corso di tali contatti sono state formulate proposte inerenti la pianificazione e la realizzazione di attività volte a:

- sensibilizzare al rispetto dell'ambiente
- lotta contro la mafia e contro tutte le forme di illegalità
- sensibilizzare al rispetto dei diritti umani, alla parità di genere
- sensibilizzare ai diritti dei bambini nel mondo e delle popolazioni più deboli
- a incrementare le azioni di volontariato
- a prevenire le dipendenze
- a promuovere il benessere psico-fisico

Sono stati stipulati con le diverse Associazioni presenti nel territorio convenzioni, accordi di rete e dichiarazioni di intenti a collaborare relativamente ad alcuni progetti PON.

## **PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve

periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

| ESITI DEGLI STUDENTI                           | DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ'  | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO  |
|--|--|--|
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto.<br>Riduzione del gap tra le classi.   | Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi. |
| Motivazione della scelta                       | Dall'autovalutazione è emersa una percentuale di risultati positivi inferiore rispetto alla media sia regionale sia nazionale, poiché la maggior parte degli studenti si colloca nei livelli 1 e 2 sia in italiano sia in matematica; inoltre i risultati si diversificano tra le varie classi. Pertanto, la scuola si pone come priorità quella di innalzare i livelli di competenza in italiano e matematica, in modo da avere risultati più positivi. |  |

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

| AREA DI PROCESSO                       | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO   |
|--|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Somministrare le prove standardizzate nazionali di anni precedenti come prove d'ingresso per individuare le criticità su cui lavorare  |
|  | Progettare attività di recupero e consolidamento per mirare interventi didattici laddove si riscontrano maggiori criticità   |
|  | Monitorare in itinere i risultati raggiunti ed eventualmente operare adeguamenti alla progettazione di classe  |
| Ambiente di apprendimento              | Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove   |
|  | Innovazioni metodologico-didattiche  |
| Motivazione della scelta               | Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità se concepiti all'interno di modelli didattici incentrati sul problem solving e sulla ricerca-azione, individuando di volta in volta le criticità che coinvolgono la maggior parte degli alunni, progettando |

| AREA DI PROCESSO | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO  |
|------------------|---|
|                  | interventi mirati a superare le difficoltà riscontrate, valutando i risultati per riprogettare. Inoltre, per promuovere la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove, si inseriranno le prove standardizzate nazionali nella prassi didattica. |

## SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Compiuta nella sezione 2.2. del RAV "Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica", la lettura e l'interpretazione dei grafici delle prove condivise svolte nella nostra scuola, sono sia un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare punti di forza e aree di criticità al fine di individuare i percorsi di miglioramento e di approfondimento delle prassi didattiche.

| PUNTI DI FORZA   | PUNTI DI DEBOLEZZA  |
|--|---|
| <p>Nella scuola primaria e secondaria i punteggi delle prove standardizzate sono in linea con quelli regionali.</p> <p>Durante il percorso scolastico il livello dei risultati degli alunni migliora nelle classi a tempo prolungato.</p> <p>La percentuale di partecipazione alle prove è molto alta.</p> <p>L'INDICE DI CHEATING relativamente alla scuola primaria è in netta riduzione</p> | <p>Nella scuola primaria e secondaria i punteggi delle prove standardizzate sono inferiori rispetto alla media nazionale.</p> <p>Maggiore varianza tra le classi a tempo prolungato e quelle a tempo corto.</p> |

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Al fine di mettere in campo quegli interventi che potrebbero assicurare il raggiungimento dei traguardi che l'Istituto si è prefissi, si è deciso di integrare gli obiettivi di processo del RAV con i seguenti:

| AREA DI PROCESSO                       | OBIETTIVI DI PROCESSO   | RISULTATI ATTESI   |
|--|---|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Curricolo verticale.<br>Coordinamento dei vari ordini di scuola.  | Attuazione dei curricoli verticali in tutte le discipline sulla base di una progettazione condivisa in una prospettiva di medio-lungo termine e per una continuità di apprendimento tra un ordine scolastico e l'altro.                                |
|  | Elaborazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi.  | Raggiungere un elevato grado di responsabilità nelle decisioni collegiali e degli obiettivi prefissati nei consigli di classe, nei Dipartimenti disciplinari e d'area, di consapevolezza dei percorsi progettuali d'Istituto                           |
|  | Migliorare l'approccio degli studenti alla risoluzione delle prove standardizzate nazionali, sia con la somministrazione delle prove di anni precedenti in Italiano e Matematica, sia con azioni didattiche che aiutino gli studenti a comprendere la tipologia e la strutturazione delle prove INVALSI e gli insegnanti ad individuare eventuali criticità negli apprendimenti su cui intervenire. | Riduzione gap registrato in anni precedenti tra i risultati conseguiti dagli alunni della scuola e le medie nazionali e della varianza interna e tra le classi.<br>Sviluppo della capacità di comprendere la tipologia delle prove e a confrontarvisi. |





**ISTITUTO COMPRESIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                           |  |  |
|---------------------------|--|--|
| Ambienti di apprendimento | Innovazioni metodologico-didattiche  | Elevata diffusione dell'approccio progettuale e della pratica laboratoriale nei percorsi di formazione. Attuazione di metodologie didattiche attive e innovative che superino il concetto di lezione frontale. |
|                           | Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove | Miglioramento della qualità della comunicazione e delle relazioni tra alunni e alunni /insegnanti. Consapevolezza degli stili relazionali e di apprendimento degli alunni                                      |

### INDICAZIONI DI SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

| AREA DI<br>PROCESSO                                   | OBIETTIVI DI PROCESSO   | AZIONI PREVISTE   |
|---|---|---|
| <b>Curricolo,<br/>progettazione e<br/>valutazione</b> | Curricolo verticale-<br>coordinamento dei vari<br>ordini di scuola  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuazione dei curricoli verticali in tutte le discipline e in tutte le competenze chiave trasversali</li> <li>• Pianificazione di attività verticali e di progetti curriculari ed extracurriculari in continuità tra i vari ordini di scuola dell'Istituto</li> </ul>   |
|   | Elaborazione di una<br>progettazione didattica e<br>di sistemi di valutazione<br>condivisi  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di U.D.A. interdisciplinari.</li> <li>• Attuazione di un sistema di valutazione condivisa</li> <li>• Realizzazione di prove condivise d'Istituto strutturate sul modello INVALSI a graduale livello di difficoltà e di proposte curriculari e/o culturali collegate a rete sull'asse orizzontale per classi parallele e/o su quello verticale del curricolo Implementazione dei Dipartimenti disciplinari e dei Dipartimenti d'area e creazione delle figure di coordinamento.</li> <li>• Implementazione dei Dipartimenti disciplinari e dei Dipartimenti d'area e creazione delle figure di coordinamento.</li> </ul> |
|   | Migliorare l'approccio<br>degli studenti alla<br>risoluzione delle prove<br>standardizzate nazionali,<br>sia con la<br>somministrazione delle | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di prove INVALSI relative agli esami di Stato degli anni precedenti e/o di prove strutturate sul modello INVALSI.</li> <li>• Laboratorio di lettura (e-book- mappe mentali). Attivazione biblioteca digitale.</li> <li>• Laboratorio di recupero di matematica per le</li> </ul>  |

|   |   |   |
|---|---|---|
|   | <p>prove di anni precedenti in Italiano e Matematica, sia con azioni didattiche che aiutino gli studenti a comprendere la tipologia e la strutturazione delle prove INVALSI e gli insegnanti ad individuare eventuali criticità negli apprendimenti su cui intervenire.</p> | <p>classi III della scuola secondaria di primo grado.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione di modalità progettuali e metodologie didattiche innovative rispondenti ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni, con particolare riguardo al disagio socio-culturale.</li> <li>• Somministrazione di prove standardizzate alle classi seconde e quinte primaria e sezioni 4 e 5 anni Infanzia, riguardanti l'attività di ricerca-azione dell'Osservatorio di area 3</li> <li>• Incontri Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico ( GOSP)</li> <li>• Predisposizione PDP e PEI</li> <li>• Sportello d'ascolto BES</li> <li>• Progetti di recupero/potenziamento</li> <li>• Progetti PON</li> <li>• Corsi di formazione docenti</li> </ul> |
| <p><b>Ambiente di apprendimento</b></p> | <p>Innovazioni metodologico-didattiche</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovazione delle metodologie didattiche seguendo le esperienze promosse da Indire e realizzate dalle Avanguardie Educative. Debate e Flipped classroom.</li> <li>• Innovazione delle metodologie didattiche seguendo le esperienze promosse da Indire e realizzate dalle Avanguardie Educative. Spaced learning (apprendimento intervallato).</li> <li>• Iscrizione alla piattaforma Programmailfuturo.it messa a disposizione dal MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per</li> </ul>  |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | l'Informatica. Sviluppo del Pensiero Computazionale - Attività di Coding   |
|  | Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori dei linguaggi espressivi e multidisciplinari</li> <li>• Potenziamento delle attività ludico-sportive.</li> </ul> |

## AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Le azioni che s'intendono attivare, appena ora elencate, sono in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15. Per ognuna di queste azioni sarà redatta, prima dell'avvio del Piano di Miglioramento, la scheda di progetto, nella quale saranno definite gli elementi progettuali (priorità, traguardi, obiettivi, attività previste, risorse umane e finanziarie occorrenti per la sua realizzazione, ecc. ).

Nella più ampia progettualità, che definisce la programmazione dell'Offerta Formativa inerente i processi educativi e didattici e le attività che la scuola intende portare avanti anche al fine di realizzare le iniziative educative e culturali promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, si inseriscono i **progetti** (meglio definiti nella relative schede che si riportano in appendice al presente Piano), per i quali la scuola potrà avvalersi, oltre che dell'organico curricolare, anche dell'organico cosiddetto di potenziamento che sarà messo a disposizione dell'Istituzione scolastica.

| OBIETTIVI PRIORITARI<br>(previsti dall'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015. | DENOMINAZIONE<br>PROGETTO DI<br>RIFERIMENTO<br>A.S. 2018/2019 | ORGANICO<br>CURRICOLARE<br>(CLASSE DI CONCORSO) | ORGANICO DI<br>POTENZIAMENTO O.F.<br>DOCENTI ESPERTI<br>ESTERNI<br>(CLASSE DI<br>CONCORSO) |
|--|---|---|--|
|--|---|---|--|

|   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil | Liberi di volare   | Lettere A043                                  |   |
|   | Progetto CLIL  | A345 Inglese secondaria                       | Inglese A345                                  |
|   | Progetto CLIL  | Ruolo comune primaria                         |   |
|   | Play with English  | Ruolo comune infanzia e primaria              |   |
|   | "All together now again"   | Ruolo comune primaria                         |   |
|   | Io continuo..... con te  | Ruolo comune infanzia e primaria              |   |
|   | Hello, goodbye   | Ruolo comune primaria                         |   |
| Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche  | <b>Pon-fse:</b><br>competenze di base                              | Docenti tutor d'aula                          | Docenti esperti retribuiti con fondi del MIUR |
|   | Sportello Help: recupero e consolidamento di matematica            | A059 Matematica                               | A059 Matematica                               |
|   | Matematica? FACILE!  |   | A033 Tecnologia                               |
|   | Microscopio: un alleato per osservare un mondo nascosto agli occhi |   | Docenti esperti esterni                       |
|   | A scuola di Coding   | A059 Matematica<br>Ruolo comune primaria      | Ruolo comune primaria                         |
|   | Filosofia coi bambini  |   | Docenti esperti esterni                       |
|   | Laboratorio musicale con strumentario Orff                         | A032  | Docenti esperti esterni                       |
|   | In attesa del Natale...  | Ruolo comune primaria                         |   |
|   | UNICEF: lo ragazzo costruttore di un                               | Docenti di lettere A043<br>Tutte le classi di | Lettere A043                                  |

|   |  |  |   |
|---|--|--|---|
|   | mondo a misura di bambino  | concorso   |   |
|   | Amnesty Kids<br>Educazione ai diritti umani                                    | Tutte le classi di concorso                      | Inglese A345                                  |
| Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; | Campionati studenteschi  | A030 Educazione fisica                           | A030 Educazione fisica                        |
|   | Memorial Andrea Stanfa   | A030 Educazione fisica                           | A030 Educazione fisica                        |
|   | Sport in classe (progetto CONI)  | Ruolo comune primaria<br>Docenti esperti esterni |   |
|   | Screening posturale  | Docenti esperti esterni                          |   |
| Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media   | Si veda la sezione dedicata al PNSD  | Tutte le classi di concorso                      |   |
|   | <b>Pon-fse:</b><br>pensiero computazionale e cittadinanza digitale             | Docenti tutor d'aula                             | Docenti esperti retribuiti con fondi del MIUR |
| Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico;   | Progetti di ricerca-azione con l'osservatorio del Distretto di Termini Imerese | Risorse esterne alla scuola                      |   |

|  |  |                                       |   |
|--|--|---------------------------------------|---|
| Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; | <b>Pon-fse:</b><br>potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico | Docenti tutor d'aula                  | Docenti esperti retribuiti con fondi del MIUR |
|  | Progetto legalità in collaborazione con la Fondazione Falcone                                      | Tutte le classi di concorso           |   |
|  | Caccamo, un luogo da scoprire!   | Ruolo comune primaria                 |   |
| Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali   | Sportello d'Ascolto BES  | Risorse esterne e interne alla scuola |   |
|  | Progetto Peter Pan   | Servizio civile                       |   |
|  | Accoglienza Continuità   | Tutte le classi di concorso           |   |
|  | Erasmus plus – New Citizenship in schools  | Lettere A043                          |   |
|  | A classi aperte: sperimentiamo, conosciamo e miglioriamo....in italiano e matematica               | Ruolo comune primaria                 |   |
| Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con il territorio con apertura                | "Disco pizza"  | Tutte le classi di concorso           |   |
|  | Orientamento   | Tutte le classi di concorso           |   |

|   |   |                             |  |
|---|---|-----------------------------|--|
| pomeridiana delle scuole                      |   |                             |  |
| Potenziamento del tempo scolastico prolungato | Attività laboratoriali (musica, arte, teatro, sport, studio guidato, informatica) | Tutte le classi di concorso |  |
|   | A scuola di robotica  | Ruolo comune primaria       |  |

### **INDICAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO.**

La scelta progettuale del nostro istituto per quanto riguarda la costruzione del curricolo viene sviluppata attorno alle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, vengono riportati, i "traguardi per le competenze" e gli "obiettivi per i traguardi", per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione è necessario riferirsi a quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008. Nella descrizione dei risultati dell'apprendimento diventa necessario articolare le competenze in abilità e conoscenze.

L'articolazione del curricolo prevederà l'individuazione di **competenze specifiche** che facciano capo alle discipline, con riferimento alle otto competenza chiave europee :

- 1. Comunicazione nella madrelingua**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia.**
- 4. Competenza digitale**
- 5. Imparare a Imparare**
- 6. Competenze sociali e civiche:**
- 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza:**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale:** (identità storica, patrimonio artistico e letterario).



La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario per il processo di insegnamento/apprendimento, poiché esse travalicano le discipline. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Elementi significativi di un tal modo di organizzare il curricolo sono:

- le evidenze;
- I compiti significativi;
- I livelli di padronanza.

**Le "evidenze"**: rappresentano il nucleo essenziale della competenza, sono aggregati di compiti, che portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente. Gli insegnanti struttureranno le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, di unità di apprendimento, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. Quando possibile, le evidenze fanno riferimento alle prescrizioni dei Traguardi delle Indicazioni.

**I compiti significativi**: sono le attività da affidare agli alunni. La competenza non è un oggetto fisico, ma un "sapere agito". Noi la vediamo e possiamo apprezzarla solamente se viene agita in contesto, per risolvere problemi e gestire situazioni. Quindi non potremmo mai né perseguirla, né valutarla, se non affidassimo agli alunni dei compiti non banali che essi portano a termine "in autonomia e responsabilità", utilizzando i saperi posseduti, ma anche reperendone di nuovi. Il compito significativo, è sempre un po' più alto degli strumenti già posseduti dagli alunni, altrimenti si tratterebbe di mera esercitazione e verrebbe a mancare l'elemento di attivazione di risorse personali per il problem solving. I compiti esemplificati sono adattabili sia alla primaria che alla secondaria di primo grado, variandone il grado di difficoltà, la complessità, l'ampiezza dell'ambito di applicazione. Sono strutturati in modo da poter mostrare le "evidenze" della competenza.

**I livelli di padronanza:** La valutazione di una competenza si esprime tipicamente attraverso una breve descrizione di come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità. Sarà necessario quindi articolare la competenza in livelli di padronanza.

## **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

La nostra scuola pone l'alunno al centro dell'azione educativa valorizzando le sue specifiche potenzialità e personalizzando il suo percorso formativo attivando iniziative affinché venga dato sempre più rilievo al valore dell'inclusione, attraverso la costituzione del GLI ( Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ) e la stesura del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione ).

La finalità del PAI è quella di offrire uno strumento utile per organizzare e promuovere tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace ed inclusiva nel rispetto delle diverse situazioni presenti nel nostro Istituto. (in allegato PAI).

La scuola si pone l'obiettivo di favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) riconoscendo le diversità e le potenzialità di ciascuno, considerandole ricchezza e risorsa educativa e didattica per tutti. In quest'ottica è importante che la scuola formi i docenti riguardo la didattica inclusiva.

Il progetto d'inclusione degli alunni con BES è coordinato dalle docenti Funzioni Strumentali dell'Istituto e condiviso dal corpo docente.

Gli insegnanti di classe, unitamente all'insegnante di sostegno contitolare nella classe, l'assistente educatore, le istituzioni socio-sanitarie e le famiglie collaborano ognuno con le proprie competenze alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI): progetto di vita dell'alunno.

In linea con la legge n°170 del 8 ottobre 2010 e secondo la circolare dell'ottobre 2011, il nostro Istituto ha elaborato un modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'attività educativa e didattica degli alunni con BES ( DSA, svantaggio socio-culturale, ADHD, Borderline cognitivo, disagio comportamentale/relazionale, ...).

Le finalità di tali documenti sono: favorire il successo scolastico degli alunni attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata, promuovere lo sviluppo delle potenzialità e adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative.

Inoltre nell'Istituto sono attivi due sportelli di ascolto, per supportare gli insegnanti nelle scelte educative/didattiche, per sostenere gli alunni con BES e le loro rispettive famiglie.

La scuola aderisce, tramite un accordo di rete, all'Osservatorio scolastico contro la dispersione e la promozione del successo formativo del distretto 3. Pertanto nella scuola operano figure professionali quali OPT per svolgere attività di osservazione, rilevazione e ricerca-azione.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

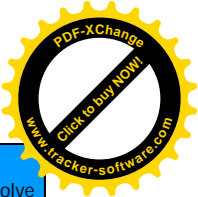
Per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni relativamente alle diverse discipline e alle competenze trasversali sono state redatte griglie di osservazione/ valutazione di processo e di prodotto.

Si inserisce la suddetta griglia relativa all'italiano della terza classe di scuola secondaria di I grado. Tutte le griglie relative alle altre discipline sono disponibili nel sito della scuola.

## **RUBRICHE DI VALUTAZIONE**

Le rubriche di valutazione sono scaricabili al seguente link:

<http://www.icbarberacaccamo.it/index.php/il-pof>



## GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO - ITALIANO

|  |  |   | LIVELLO 1<br>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.<br>VOTO 0-5  | LIVELLO 2<br>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese<br>VOTO 6 | LIVELLO 3<br>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.<br>VOTO 7-8 | LIVELLO 4<br>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli<br>VOTO 9 | LIVELLO 5<br>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando ottima padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli<br>VOTO 10 |  |
|--|--|---|--|--|---|---|---|--|
|  | CODICE   | DESCRITTORI   |  |  |   |   |   |  |
| COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA - DISCIPLINA: ITALIANO | PROCESSO   | ITA A1  | Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. |  |   |   |   |  |
|  | ITA A2   | Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.   |  |  |   |   |   |  |
|  | ITA A3   | Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.  |  |  |   |   |   |  |
|  | ITA A4   | Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).   |  |  |   |   |   |  |
|  | ITA B1   | Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.                     |  |  |   |   |   |  |
|  | ITA B2   | Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.  |  |  |   |   |   |  |
|  | ITA C1   | Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.   |  |  |   |   |   |  |
|  | ITA C2   | Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.  |  |  |   |   |   |  |
|  | ITA D1   | Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).   |  |  |   |   |   |  |
|  | ITA D2   | Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.   |  |  |   |   |   |  |
|  | ITA D3   | Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.  |  |  |   |   |   |  |
|  | ITA D4   | Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo  |  |  |   |   |   |  |
|  | ITA D5   | Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. |  |  |   |   |   |  |
|  | DIMENSIONE DI OSSERVAZIONE: LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE | PRODOTTO  | PRO ITA A1   | Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione, è stato utilizzato in modo pertinente e corretto il linguaggio specifico richiesto   |   |   |   |  |
|  |  | PRO ITA A2  | Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è chiaro, ben strutturato, calibrato rispetto al contesto, allo scopo, alla funzione e al destinatario  |  |   |   |   |  |
| PRO ITA A3   |  | Vengono utilizzate le tipologie testuali più adeguate per la realizzazione, illustrazione del prodotto, anche rispetto alle diverse esigenze (testo espositivo; argomentativo; lettera; schemi, relazione tecnica, ecc.)  |  |  |   |   |   |  |
| DIMENSIONE DI OSSERVAZIONE: CORRETTEZZA, PRECISIONE, FUNZIONALITÀ. | PRO ITA B1   | Il prodotto è completo in tutte le sue parti, correttamente eseguito e rispondente a tutti i parametri della consegna, con soluzioni originali  |  |  |   |   |   |  |
|  | PRO ITA B2   | Le soluzioni adottate sono precise, pienamente funzionali ed efficaci dal punto di vista pratico.   |  |  |   |   |   |  |

# GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO - ITALIANO

|  |          |             | LIVELLO 1<br>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.<br>VOTO 0-5   | LIVELLO 2<br>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese<br>VOTO 6 | LIVELLO 3<br>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.<br>VOTO 7-8 | LIVELLO 4<br>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli<br>VOTO 9 | LIVELLO 5<br>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando ottima padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli<br>VOTO 10 |
|--|----------|-------------|---|--|---|---|---|
|  | CODICE   | DESCRITTORI |   |  |   |   |   |
| COMPETENZA: COMPETENZE DIGITALI - DISCIPLINA ITALIANO                        | PROCESSO | ITA CD A1   | Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.  |  |   |   |   |
|  |          | ITA CD A2   | Sa utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante; organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti. Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche.   |  |   |   |   |
|  |          | ITA CD A3   | Comunica autonomamente attraverso la posta elettronica.   |  |   |   |   |
|  |          | ITA CD A4   | Rispetta le regole della netiquette nella navigazione in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti, evitandoli.   |  |   |   |   |
| COMPETENZA: IMPARARE AD IMPARARE - DISCIPLINA ITALIANO                       | PROCESSO | ITA II A1   | Applica strategie di studio (es. PQ43) e rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse.  |  |   |   |   |
|  |          | ITA II A2   | Utilizza in modo autonomo gli elementi di base dei diversi linguaggi espressivi.  |  |   |   |   |
|  |          | ITA II B1   | Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole.  |  |   |   |   |
|  |          | ITA II B2   | Legge, interpreta, costruisce, grafici e tabelle per organizzare informazioni.  |  |   |   |   |
|  |          | ITA II B3   | Collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse.   |  |   |   |   |
|  |          | ITA II B4   | Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti.   |  |   |   |   |
|  |          | ITA II C1   | Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; sa valutarne i risultati.  |  |   |   |   |
|  |          | ITA II C2   | E' in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento.   |  |   |   |   |
| COMPETENZA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - DISCIPLINA ITALIANO               | PROCESSO | ITA CS A1   | Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese (es. codice della strada); conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato.  |  |   |   |   |
|  |          | ITA CS A2   | Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno.   |  |   |   |   |
|  |          | ITA CS B1   | Utilizza con cura materiali e risorse. E' in grado di spiegare compiutamente le conseguenze generali dell'utilizzo non responsabile dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti e adotta comportamenti improntati al risparmio e alla sobrietà.   |  |   |   |   |
|  |          | ITA CS B2   | Accetta con equilibrio sconfitte, frustrazioni, insuccessi, individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi.   |  |   |   |   |
|  |          | ITA CS B3   | Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle altrui; adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori e ne individua le motivazioni.   |  |   |   |   |
|  |          | ITA CS B4   | Richiama alle regole nel caso non vengano rispettate; accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni.   |  |   |   |   |
|  |          | ITA CS C1   | E' in grado di esprimere giudizi sul significato della ripartizione delle funzioni dello Stato, di legge, norma, patto, sul rapporto doveri/diritti e sul significato di alcune norme che regolano la vita civile, anche operando confronti con norme vigenti in altri Paesi.   |  |   |   |   |
|  |          | ITA CS C2   | E' in grado di motivare la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difforni.   |  |   |   |   |
|  |          | ITA CS D1   | Conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato: gli Organi e la struttura amministrativa di Regioni, Province, Comuni. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea e i suoi principali Organi di governo e alcune organizzazioni internazionali e le relative funzioni. |  |   |   |   |
| COMPETENZA: SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' - DISCIPLINA ITALIANO | PROCESSO | ITA SI A1   | Conosce le principali strutture di servizi, produttive, culturali del territorio regionale e nazionale; gli organi amministrativi a livello territoriale e nazionale.   |  |   |   |   |
|  |          | ITA SI A2   | Assume iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze.  |  |   |   |   |
|  |          | ITA SI B1   | Individua problemi, formula e seleziona soluzioni, le attua e ne valuta gli esiti, pianificando gli eventuali correttivi.   |  |   |   |   |
|  |          | ITA SI C1   | Sa pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti.   |  |   |   |   |
|  |          | ITA SI C2   | Collabora in un gruppo di lavoro o di gioco, tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella altrui. E' in grado di assumere ruoli di responsabilità all'interno del gruppo (coordinare il lavoro, tenere i tempi, documentare il lavoro, reperire materiali, ecc.).                             |  |   |   |   |
|  |          | ITA SI C3   | Sa, con la collaborazione del gruppo e dell'insegnante, redigere semplici progetti (individuazione del risultato atteso; obiettivi intermedi, risorse e tempi necessari, pianificazione delle azioni, realizzazione, valutazione degli esiti, documentazione).  |  |   |   |   |
|  |          | ITA SI C4   | Con l'aiuto dell'insegnante e del gruppo, effettua indagini in contesti diversi, individuando il problema da approfondire, gli strumenti di indagine, realizzando le azioni, raccogliendo e organizzando i dati, interpretando i risultati.   |  |   |   |   |

## **VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e successivamente la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento e del processo di valutazione.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (nelle Leggi 104/92 e 170/10), la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei team dei docenti nelle scuole primarie, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Gli insegnanti dovranno valutare pedagogicamente e didatticamente il funzionamento problematico dell’alunno, con la loro competenza professionale.

## **CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES**

I criteri e le modalità di valutazione adottati dall’Istituto per gli alunni con BES seguono la normativa di riferimento (Linee Guida sui DSA , allegato del DM 12 luglio 2011), secondo cui “La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite”

Nello specifico la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;

- tenere presente della situazione di partenza degli alunni, dei risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento e nei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali .
- verificare il livello di apprendimento degli alunni curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne ( tranne alla fine del I ciclo d'Istruzione in assenza di certificazione di disabilità o DSA)
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP ( tranne alla fine del I ciclo d'Istruzione in assenza di certificazione di disabilità o DSA).

Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, secondo il decreto legislativo n. 62/2017, seguito dai DM n. 741 e 742 del 2017, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità.

Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione, ciascun insegnante fa riferimento al Piano Annuale d'Inclusione (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni in possesso di certificazione di disabilità da parte dell'ASP, al Piano Didattico Personalizzato nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento.

## **CRITERI PER L'AMMISSIONE O PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AGLI ESAMI FINALI DI CICLO.**

(Approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 24/10/2017, ai sensi del D.P.R. 122/2009)

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### PREMESSE.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dal team di docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

In sede di valutazione i Team e i Consigli di Classe si attengono alle procedure e alle modalità previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (artt. 1-2-3-6-11), D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 (artt. 1, 2 e 3 e, per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità o con difficoltà specifiche di apprendimento, artt. 9, 10) e dall'art. 37 c. 3 del D. Lgs 297/1994

Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Team e dei Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini finali:

**Il voto sei** indica l'avvenuto raggiungimento:

- degli obiettivi minimi previsti in ciascun progetto disciplinare della classe;
- di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente;
- degli obiettivi previsti dal percorso semplificato personalizzato, elaborato dal Consiglio di classe, per alunni BES.

**il voto cinque** indica una insufficienza, seppur non grave ed è conseguente a:

- raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal percorso semplificato personalizzato;
- progresso non rilevante rispetto al livello di partenza.

**il voto quattro** indica una insufficienza grave ed è conseguente a:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal percorso semplificato personalizzato;



- mancanza di un significativo progresso rispetto al livello di partenza voti superiori al sei sono assegnati in base alle rubriche di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Il Team di docenti ed il Consiglio di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari raggiunte coerentemente con gli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa, ovvero:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe;
- il livello di partenza;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi;
- la possibilità di recupero di eventuali lacune nella preparazione, anche attraverso un lavoro autonomo;
- la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe;
- ogni eventuale situazione sociale, familiare, personale o relativa alla classe che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale il Team o il Consiglio di classe tengono conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastico eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre).

L'alunno viene ammesso all'anno successivo o all'esame di Stato se riporta, con una votazione approvata all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

## **CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AMMISSIONE O MENO ALLA CLASSE SUCCESSIVA.**

Con una proposta di valutazione insufficiente non grave in non più di quattro discipline o di valutazione insufficiente grave in non più di una disciplina e non grave in non più di due discipline, o di insufficienza grave in non più di due discipline, il Team o il Consiglio di classe valuta, in base ai criteri sopra espressi, se ammettere o non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. Un numero di insufficienze gravi o non gravi superiori a quelle appena indicate orienta, invece, il Team o il Consiglio di classe verso un giudizio immediato di non promozione.

Nei casi previsti al punto precedente è determinante, per la decisione del Team o del Consiglio di classe, la valutazione:

- della concreta possibilità dell'alunno/a di recuperare, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione insufficiente, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso interventi di recupero curati dalla famiglia durante i mesi estivi;
- della capacità mostrata dall'alunno/a nell'organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

## **VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.**

Ai fini della VALIDAZIONE dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria Superiore di I° grado, si richiede la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato; una frequenza inferiore comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

### **DEROGHE AL LIMITE DI FREQUENZA.**

Il Collegio dei Docenti riconosce la possibilità di concedere deroghe al limite sopra indicato, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. La deroga può essere concessa per assenze dovute a:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- altre eventuali condizioni personali ritenute dal Consiglio di classe di oggettivo impedimento alla frequenza delle lezioni;
- adesioni a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

### **COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE IN MERITO ALL'ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO, ALLE DEROGHE E ALLA RILEVAZIONE PERIODICA DELLE ASSENZE.**

L'istituzione scolastica comunica agli alunni e alle loro famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal Collegio dei docenti.

L'Istituzione scolastica fornirà, con una periodicità bimestrale e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate che si approssimino al 20% dell'orario annuale personalizzato. La periodicità bimestrale sarà ridotta nel caso in cui il Consiglio di classe dovesse accertare che la percentuale delle assenze riferite al periodo di riferimento (bimestrale) si approssimi al 20%.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Il Consiglio di classe valuta favorevolmente la presenza di rapporti costanti con la famiglia e l'allievo durante il periodo di assenza dalle lezioni scolastiche.

## **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO E VOTAZIONE**

Il giudizio di idoneità all'esame di Stato è espresso in decimi e tiene conto del percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Il voto di ammissione, secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017, viene calcolato attraverso la media ponderata delle medie delle valutazioni nelle singole discipline riportate dallo studente nello scrutinio finale di ciascuno dei tre anni del percorso compiuto nella scuola secondaria di I grado, attribuendo un peso 10 alla media delle votazioni conseguita nel primo anno; un peso 20 alla media delle votazioni conseguita nel secondo anno; un peso 70 alla media delle votazioni conseguita nel terzo anno.

La media ponderata che ne scaturisce viene arrotondata all'unità inferiore per frazioni inferiori a 0,5, all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

## **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.” ( D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I documenti di riferimento per tale valutazione sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto. (Art. 1, comma 3 D.Lgs. 62/17

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

**LIVELLO 5**

Rispetta le regole della classe e della scuola; si impegna nei compiti assegnati e li porta a termine responsabilmente, con serietà e con grande profitto. Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle altrui. Richiama alle regole nel caso non vengano rispettate; accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni; segnala agli adulti comportamenti contrari al rispetto e alla dignità a danno di altri compagni, di cui sia testimone. Accetta con equilibrio e disinvoltura sconfitte, frustrazioni, insuccessi, individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi. Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle altrui.

**LIVELLO 4**

Osserva le regole di convivenza interne e le regole della classe e della scuola con contributi personali. Rispetta i tempi di lavoro, si impegna nei compiti, li assolve con cura e responsabilità. Collabora costruttivamente con adulti e compagni. Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti difforni. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni, li accoglie e li aiuta. Accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni.

**LIVELLO 3**

Condivide nel gruppo le regole e le rispetta. Accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali. Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà e portando contributi originali. Collabora costruttivamente con adulti e compagni. Porta a compimento i compiti assegnatigli con serietà ed impegno. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista. Ha rispetto per l'autorità e per gli adulti.

**LIVELLO 2**

Condivide nel gruppo le regole e generalmente le rispetta. Rispetta i tempi di lavoro, anche se in ciò necessita a volte di sollecitazioni. L'impegno nei compiti assegnatigli è quasi sempre adeguato. Verso i compagni e gli adulti assume generalmente atteggiamenti rispettosi.

**LIVELLO 1**

Rispetta a fatica le regole della classe e della scuola; si impegna non assiduamente nei compiti assegnati e non sempre li porta a termine con responsabilità. Accetta le difficoltà, le contrarietà, le frustrazioni e gli insuccessi non sempre con disinvoltura e qualche volta mostra qualche reazione. Tende ad imporre agli altri il proprio punto di vista e mostra poco rispetto per le opinioni altrui. Verso gli adulti mostra un certo rispetto che a volte non è completo.

**LIVELLO BASE**

Non rispetta le regole nei giochi; non accetta insuccessi. Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità; comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica; frequenza non regolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario; completo disinteresse per tutte le attività didattiche.

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

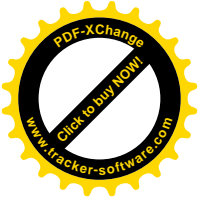
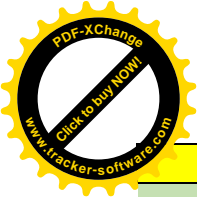
Il Consiglio di Classe ha l'obbligo di compilare al termine della scuola primaria, in sede di scrutinio finale, e della scuola secondaria di I grado, in sede di scrutinio di ammissione agli esami finali, il modello per la Certificazione delle Competenze (Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17 D.M. 742/17), vidimato dal Dirigente Scolastico. Tale certificazione documenta il livello di padronanza acquisito relativamente alle Competenze chiave europee.

I modelli adottati dall'Istituto sono quelli emanati dal Ministro dell'Istruzione, con il decreto sopra citato, e riportati in appendice al presente Piano.

Per una accurata Certificazione delle Competenze sono state predisposte apposite rubriche di valutazione finale per tutte le Competenze Europee, con enunciati descrittivi dei diversi livelli di acquisizione delle competenze.

Si inserisce la rubrica relativa alla Competenza chiave "Comunicazione nella Madrelingua" della classe terza di scuola secondaria di I grado. Tutte le rubriche relative alle altre Competenze sono disponibili nel sito della scuola al seguente link:

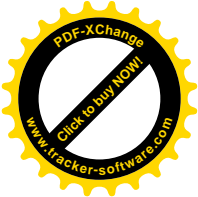
<http://www.icbarberacaccamo.it/index.php/il-pof>



RUBRICA DI VALUTAZIONE FINALE: LIVELLI DI PADRONANZA - COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA - DISCIPLINA: ITALIANO

| ISTITUTO COMPRENSIVO "BARBERA" - CACCAMO<br>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO   |            | ALUNNO   | COGNOME    | NOME   | CLASSE     | SEZIONE  |            |  |            |
|--|------------|--|------------|--|------------|--|------------|--|------------|
|  |            | ALUNNO   | ALUNNO     | ALUNNO   | III        | A  |            |  |            |
| LIVELLO 1  | Si=1; No=0 | LIVELLO 2  | Si=1; No=0 | LIVELLO 3<br>Dai Traguardi per la fine della scuola primaria   | Si=1; No=0 | LIVELLO 4  | Si=1; No=0 | LIVELLO 5<br>Dai Traguardi per la fine del primo ciclo   | Si=1; No=0 |
| Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo.                                     | 0          | Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.  | 0          | Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.   | 0          | Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione. Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti. | 0          | Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. | 0          |
| Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale.                                       | 0          | Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali.   | 0          | Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.   | 0          | Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi".   | 0          | Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.   | 0          |
| Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo.          | 0          | Esponde oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.  | 0          |  | 0          | Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.   | 0          | Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).   | 0          |
| Legge semplici testi di vario genere ricavandone le principali informazioni esplicite.   | 0          | Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire. Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte. | 0          | Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. | 0          | Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.  | 0          | Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.  | 0          |
| Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.                  | 0          | Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.  | 0          | Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.   | 0          | Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.   | 0          | Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.   | 0          |
| Scrive semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete, costituiti da una o più frasi minime.  | 0          | Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni)  | 0          | Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.   | 0          | Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo. Produce semplici prodotti multimediali con l'ausilio dell'insegnante e la collaborazione dei compagni.   | 0          | Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.   | 0          |
| Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità.   | 0          | Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità.  | 0          | Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.   | 0          | Comprende e utilizza un lessico ricco, relativo ai termini d'alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.   | 0          | Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.  | 0          |
| Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione. Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio.                           | 0          | Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione. Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio.   | 0          | Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.  | 0          | Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto.  | 0          | Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.   | 0          |
| Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti.   | 0          | Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti.   | 0          | E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).  | 0          |  | 0          | Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo   | 0          |
| Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi fondamentali da permettergli una comunicazione comprensibile e coerente. | 0          | Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.  | 0          | Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.   | 0          | Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse. Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni.   | 0          | Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.  | 0          |
| NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI  | 0          | NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI  | 0          | NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI  | 0          | NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI  | 0          | NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI  | 0          |
| NUMERO DESCRITTORI TOTALI  | 7          | NUMERO DESCRITTORI TOTALI  | 10         | NUMERO DESCRITTORI TOTALI  | 9          | NUMERO DESCRITTORI TOTALI  | 9          | NUMERO DESCRITTORI TOTALI  | 10         |
| PERCENTUALE DI LIVELLO   | 0          | PERCENTUALE DI LIVELLO   | 0          | PERCENTUALE DI LIVELLO   | 0          | PERCENTUALE DI LIVELLO   | 0          | PERCENTUALE DI LIVELLO   | 0          |
| N. DESCRITTORI + LIVELLI SUPERIORI   | 0          | N. DESCRITTORI + LIVELLI SUPERIORI   | 0          | N. DESCRITTORI + LIVELLI SUPERIORI   | 0          | N. DESCRITTORI + LIVELLI SUPERIORI   | 0          | NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI  | 0          |
| PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI   | 0          | PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI   | 0          | PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI   | 0          | PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI   | 0          | PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI   | 0          |
| VOTO   | <5         | VOTO   | 5          | VOTO   | 5          | VOTO   | 7          | VOTO   | 9          |

COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA - DISCIPLINA: ITALIANO



**RUBRICA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - PROFILO DI COMPETENZA 1: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**

| ISTITUTO COMPRENSIVO "BARBERA" - CACCAMO<br>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO   | ALUNNO   | COGNOME                            | NOME   | CLASSE   | SEZIONE  |                                    |  |            |   |
|--|--|------------------------------------|--|--|--|------------------------------------|--|------------|---|
|  | ALUNNO   | ALUNNO                             | ALUNNO   | III  | A  |                                    |  |            |   |
|  | 1<br>D - LIVELLO INIZIALE  | Si=1; No=0                         | 2<br>C - LIVELLO BASILARE  | Si=1; No=0   | 3<br>B - LIVELLO INTERMEDIO  | Si=1; No=0                         | 4<br>A - LIVELLO AVANZATO  | Si=1; No=0 |   |
| 1 - Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.  | 0                                  | Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. | 0  | Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione. Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti. | 0                                  | Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. | 0          |   |
|  | Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali.   | 0                                  | Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.   | 0  | Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi".   | 0                                  | Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.   | 0          |   |
|  | Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.   | 0                                  | 0  | 0  | Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.   | 0                                  | Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).  | 0          |   |
|  | Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire. Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte. | 0                                  | 0  | Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. | 0  | 0                                  | Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.; ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.   | 0          | Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.                     |
|  | Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.  | 0                                  | 0  | Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.   | 0  | 0                                  | Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.   | 0          | Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.  |
|  | Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni)  | 0                                  | 0  | Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.   | 0  | 0                                  | Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo. Produce semplici prodotti multimediali con l'ausilio dell'insegnante e la collaborazione dei compagni.   | 0          | Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.  |
|  | Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità.  | 0                                  | 0  | Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.   | 0  | 0                                  | Comprende e utilizza un lessico ricco, relativo ai termini d'alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.   | 0          | Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.   |
|  | Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione. Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio.   | 0                                  | 0  | Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.  | 0  | 0                                  | Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto.  | 0          | Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.  |
|  | Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti.   | 0                                  | 0  | E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).  | 0  | 0                                  | 0  | 0          | Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo  |
|  | Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.  | 0                                  | 0  | Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.   | 0  | 0                                  | Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse. Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni.   | 0          | Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. |
| NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI  | 0  | NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI      | 0  | NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI  | 0  | NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI      | 0  |            |   |
| NUMERO DESCRITTORI TOTALI  | 10   | NUMERO DESCRITTORI TOTALI          | 9  | NUMERO DESCRITTORI TOTALI  | 9  | NUMERO DESCRITTORI TOTALI          | 10   |            |   |
| PERCENTUALE DI LIVELLO   | 0  | PERCENTUALE DI LIVELLO             | 0  | PERCENTUALE DI LIVELLO   | 0  | PERCENTUALE DI LIVELLO             | 0  |            |   |
| N. DESCRITTORI + LIVELLI SUPERIORI   | 0  | N. DESCRITTORI + LIVELLI SUPERIORI | 0  | N. DESCRITTORI + LIVELLI SUPERIORI   | 0  | NUMERO DESCRITTORI CONSEGUITI      | 0  |            |   |
| PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI   | 0  | PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI | 0  | PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI   | 0  | PERCENTUALE DI LIVELLO E SUPERIORI | 0  |            |   |
| VOTO   | 5  | VOTO                               | 5  | VOTO   | 7  | VOTO                               | 9  |            |   |



### SCHEDA DI COLLEGAMENTO PROFILI DI COMPETENZE E LIVELLI DI PADRONANZA

Per effettuare il collegamento tra i profili di competenza e i livelli di padronanza è stata predisposta una apposita scheda che interfaccia la valutazione in decimi ai livelli di padronanza delle competenze

| CLASSE | LIVELLO DI PADRONANZA | GRADO | LIVELLO DI PROFILO | DEFINIZIONE DI PROFILO | VOTO |  |
|--------|-----------------------|-------|--------------------|------------------------|------|--|
| 3 S    | 2                     |       | 1                  | INIZIALE               | 5-6  | Meno o più di 3/4 dei descrittori                            |
|        | 3                     |       | 2                  | BASILARE               | 6    | Almeno metà dei descrittori                                  |
|        | 4                     |       | 3                  | INTERMEDIO             | 7-8  | Meno o più della metà dei descrittori                        |
|        | 5                     |       | 4                  | AVANZATO               | 9    | Almeno 3/4   |
|        | 5                     |       | 4                  | AVANZATO               | 10   | tutti  |
| 2 S    | 2                     |       |                    |                        | 6    | Almeno metà dei descrittori                                  |
|        | 3                     |       |                    |                        | 7    | Almeno metà dei descrittori                                  |
|        | 4                     |       |                    |                        | 8-9  | Meno o più della metà dei descrittori                        |
|        | 5                     |       |                    |                        | 10   | Almeno metà dei descrittori                                  |
| 1 S    | 2                     |       |                    |                        | 6-7  | Meno o più della metà dei descrittori                        |
|        | 3                     |       |                    |                        | 7-8  | Meno o più della metà dei descrittori                        |
|        | 4                     |       |                    |                        | 9-10 | Meno o più della metà dei descrittori                        |
|        |                       |       |                    |                        |      |  |
| 5 P    |                       |       | 1                  | INIZIALE               | 5-6  | Meno o più di 3/4 dei descrittori                            |
|        | 1                     |       | 2                  | BASILARE               | 6    | Almeno metà dei descrittori                                  |
|        | 2                     |       | 3                  | INTERMEDIO             | 7-8  | Meno o più della metà dei descrittori                        |
|        | 3                     |       | 4                  | AVANZATO               | 9    | Almeno 3/4   |
|        | 3                     |       | 4                  | AVANZATO               | 10   | Tutti  |
| 4 P    | 1                     |       |                    |                        | 6-7  | Meno o più della metà dei descrittori                        |
|        | 2                     |       |                    |                        | 8-9  | Meno o più della metà dei descrittori                        |
|        | 3                     |       |                    |                        | 10   | Almeno metà dei descrittori                                  |
| 3 P    | 1                     |       |                    |                        | 6    | Almeno un terzo dei descrittori                              |
|        | 1                     |       |                    |                        | 7-8  | Meno o più della metà dei descrittori                        |
|        | 2                     |       |                    |                        | 9-10 | Meno o più della metà dei descrittori                        |
|        |                       |       |                    |                        |      |  |
| 2 P    | 1                     |       |                    |                        | 6    | Almeno qualcuno dei descrittori                              |
|        | 1                     |       |                    |                        | 7    | Almeno un terzo dei descrittori                              |
|        | 1                     |       |                    |                        | 8    | Almeno metà dei descrittori                                  |
|        | 2                     |       |                    |                        | 9-10 | Meno o più di un terzo dei descrittori                       |
| 1 P    | 1                     |       |                    |                        | 6    | Almeno qualcuno dei descrittori anche se in forma embrionale |
|        | 1                     |       |                    |                        | 7    | Almeno qualcuno dei descrittori                              |
|        | 1                     |       |                    |                        | 8    | Almeno un terzo dei descrittori                              |
|        | 1                     |       |                    |                        | 9    | Almeno metà dei descrittori                                  |
|        | 1                     |       |                    |                        | 10   | Almeno i 3/4 dei descrittori                                 |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

## TEMPO SCUOLA DEI TRE DIVERSI ORDINI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO

| <b>TEMPO SCUOLA DELL'INFANZIA</b>   |   |
|---|---|
| <b>TEMPO NORMALE</b>  | <b>TEMPO RIDOTTO</b>  |
| Prevede 40 ore settimanali distribuite dal lunedì al venerdì, tre rientri settimanali con servizio mensa. | Prevede 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano. |

| <b>TEMPO SCUOLA PRIMARIA</b>  |   |
|---|---|
| <b>TEMPO PROLUNGATO</b>   | <b>TEMPO CORTO</b>  |
| Prevede 40 ore settimanali distribuite dal lunedì al sabato, tre rientri settimanali con servizio mensa | Prevede 27 ore settimanali dal lunedì al sabato in orario antimeridiano |

| <b>TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>  |   |   |
|--|---|---|
| <b>TEMPO PROLUNGATO<br/>INDIRIZZO MUSICALE</b>   | <b>TEMPO PROLUNGATO</b>   | <b>TEMPO BASE</b>   |
| Ore 36<br>(34 +2 di mensa +2 di strumento)<br><br>La frequenza delle attività prevede lo studio di uno di strumento a scelta tra:<br>Pianoforte<br>Violino<br>Clarinetto<br>Tromba | Ore 36<br><br>La frequenza delle attività scolastiche implica 2 rientri settimanali con servizio mensa. | Ore 30<br>(29+1 di approfondimento)<br><br>La frequenza delle attività scolastiche si svolge in orario antimeridiano. |

## SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal POFT, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

## COORDINATORI DI PLESSO.

Il coordinatore di plesso ha i seguenti compiti:

organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e/o la vigilanza nelle classi "scoperte";

provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.);

- ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna;
- diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;
- raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe;
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico;
- sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;
- calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero;
- segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.;

Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti;

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali.

Con le famiglie ha il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione.

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso;
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi /assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente;
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici;
- essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal POFT e dagli ordinamenti della scuola:

### **COORDINATORI DI CLASSE.**

La figura del coordinatore di classe è prevista nel POFT dell'istituto (ai sensi dell'art. 3/1 del D.P.R. 275/1999). I compiti assegnati a tale figura sono:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di

---

irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;

- presiede le sedute del Consiglio di classe quando ad esse non intervenga il dirigente.

### **I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DI AREA.**

Per rispondere alle esigenze formative degli studenti e del contesto socio-culturale, e alle esigenze didattico operative sono stati attivati i Dipartimenti disciplinari: formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare ( linguistica / scientifica), preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. In sede dipartimentale i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti l'aspetto didattico-metodologico, a progettare le attività di formazione /aggiornamento in servizio, a comunicare ai colleghi le iniziative proposte dagli enti esterni e dalle associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. I docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali. I dipartimenti cureranno la redazione di prove d'ingresso comuni a tutte le classi, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per la progettazione di eventuali azioni di recupero. Compito dei dipartimenti è anche l'adozione dei libri di testo e l'acquisto di materiale utile per la didattica. Il dipartimento vuole porsi come elemento di supporto al modello organizzativo della Scuola e favorisce un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari. La valenza strategica dei Dipartimenti si realizza quindi nella dimensione collegiale della cooperazione tra docenti.

### **LE FUNZIONI DEL COORDINATORE DEI DIPARTIMENTI.**

Il coordinatore del dipartimento disciplinare collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi. Raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti, fissa l'ordine del giorno del dipartimento. Su delega del dirigente scolastico, presiede e modera il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento: Il coordinatore è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento, si pone come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.

Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico. Per quanto riguarda la convocazione delle riunioni, esse sono convocate dalla dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento.

## **REFERENTI PROGETTI.**

Il carico di lavoro dei referenti di ciascun progetto prevede:

- Il coordinamento dell'azione progettuale;
- l'organizzazione di incontri di progettazione con i colleghi;
- l'individuazione delle soluzioni organizzative e operative;
- la promozione dell'innovazione didattica anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici;
- la promozione degli opportuni raccordi tra i docenti che aderiscono all'attività progettuale;
- la coordinazione delle attività laboratoriali, dei calendari, delle disposizioni logistiche degli ambienti di apprendimento e delle eventuali attrezzature;
- il coinvolgimento del personale docente e non;
- lo sviluppo e la coordinazione di eventuali forme di cooperazione esterne;
- la gestione dei gruppi di lavoro e valutare le risorse disponibili;
- la promozione del monitoraggio dei processi e dei prodotti.

## **RESPONSABILI DI LABORATORIO.**

Il carico di lavoro dei responsabili di laboratorio prevede:

- La buona conoscenza dei processi interni e delle attività svolte nel laboratorio in questione;
- la buona conoscenza delle normative inerenti l'attività svolta nei laboratori;
- la capacità di gestione del materiale didattico tecnico-scientifico e di supporto in dotazione al laboratorio;
- il controllo delle modalità di utilizzo e di funzionamento del laboratorio nell'ambito delle direttive emanate dal Dirigente scolastico;
- formulare proposte di acquisto di materiali e attrezzature;
- effettuare i monitoraggi necessari a coordinare, gestire e registrare l'uso dei laboratori.

## **FUNZIONI STRUMENTALI E RELATIVI COMPITI.**

### **Area 1 - GESTIONE DEL POF, AUTOVALUTAZIONE E SNV**

- Implementare il sistema di autovalutazione d'istituto
- Curare il documento relativo all'offerta formativa e relativa stesura e pubblicizzazione
- Curare la predisposizione del Piano di Miglioramento e la sua integrazione all'interno del P.O.F.T.
- Curare la rispondenza contenutistica tra P.O.F.T. e curricula, progetti e laboratori attivati/attivabili nella scuola
- Valutazione e autovalutazione d'istituto e report del P.O.F.T.

### **Area 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI**

- Progettazione didattica
- Coordinamento gruppo di lavoro sulle innovazioni nella didattica e Avanguardie educative
- Pianificazione delle azioni per l'acquisizione di strumenti e materiali di supporto alla didattica, ivi compresi i servizi bibliotecari
- Valutazione alunni: documentazione e coordinamento delle azioni
- Coordinamento uso laboratori e strumentazioni
- Coordinamento organizzativo progetti e laboratori
- Concorsi, aggiornamento professionale
- Coordinamento manifestazioni scolastiche

### **Area 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI**

- Accoglienza alunni
- Organizzazione e coordinamento attività extrascolastiche
- Coordinamento gite e viaggi d'istruzione
- Continuità ed orientamento
- Rapporti con le famiglie
- Organizzazione e coordinamento progetti di recupero e/o potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare
- Prove di verifica per la valutazione dei livelli di sviluppo, delle predisposizioni e delle attitudini e orientamento di ciascun alunno verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

### **Area 4 - COMUNICAZIONE INTERNA / ESTERNA, TIC.**

- Implementare e coordinare l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Comunicare in maniera efficace ed efficiente informazioni sulla vita nella scuola
- Migliorare la conoscenza dell'identità della scuola tra gli operatori scolastici
- Pubblicizzare le attività dell'Istituto
- Favorire la documentazione e lo scambio di materiali ed esperienze didattiche
- Mettere a disposizione di genitori e docenti documenti ed informazioni utili

- Gestione del sito web della scuola

#### Area 5 – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Accoglienza ed integrazione alunni diversamente abili, svantaggiati e stranieri
- Coordinamento didattico e documentazione handicap
- Formazione e informazione relativi al sostegno
- Contatti istituzionali
- Contatti con le famiglie degli alunni coinvolti nel processo di integrazione

### FABBISOGNO DI ORGANICO POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Risorse necessarie per garantire gli insegnamenti curricolari nella scuola dell'infanzia e primaria:

| INSEGNANTI SCUOLA INFANZIA | N° DOCENTI | INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA | N° DOCENTI      |
|----------------------------|------------|----------------------------|-----------------|
| Docenti ruolo comune       | 13         | Docenti ruolo comune       | 37<br>1 inglese |
| Docenti di sostegno        | 3          | Docenti di sostegno        | 6<br>12 ore     |
| Religione                  | 1          | Religione                  | 2               |

Risorse necessarie per garantire gli insegnamenti curricolari nella scuola secondaria di primo grado:

| DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO           |            |                    |            |
|--|------------|--------------------|------------|
| Classe di concorso                                 | n. docenti | Classe di concorso | n. docenti |
| A043 Lettere                                       | 9<br>3 ore | A030 Ed. Fisica    | 1<br>6 ore |
| A345 Inglese<br>A345 Inglese                       | 2          | IRC                | 12 ore     |
| A245 Francese<br>A245 Francese                     | 1<br>6 ore | Pianoforte AJ77    | 1          |
| A059 Matematica scienze<br>A059 Matematica scienze | 5<br>9 ore | Clarinetto AC77    | 1          |
| A033 Tecnologia<br>A033 Tecnologia                 | 1<br>6 ore | Violino AM77       | 1          |
| A028 Arte<br>A028 Arte                             | 1<br>6 ore | Tromba AL77        | 1          |
| A032 Musica  | 1          | Sostegno AD00      | 5          |



|             |      |  |       |
|-------------|------|--|-------|
| A032 Musica | 6ore |  | 9 ore |
|-------------|------|--|-------|

## FABBISOGNO DI ORGANICO POSTI DI POTENZIAMENTO.

| Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...) |               | n. docenti | Motivazione  |
|--|---------------|------------|--|
| <b>Posto comune primaria</b>   | A. S. 2016/17 | 2          | Visti i risultati poco soddisfacenti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, così come indicato nel PdM, si ritiene opportuno individuare, come priorità, il miglioramento delle competenze di base in ambito linguistico e logico-matematiche.   |
|  | A. S. 2017/18 | 2          |  |
|  | A. S. 2018/19 | 2          |  |
| <b>Lettere A043</b>  | A. S. 2016/17 | 2          | Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, inducono ad incentivare le azioni didattiche inerenti il lessico, la lettura e la comprensione dei testi, in quanto la scuola non è, in atto, in grado di assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze misurati con la prova standardizzata nazionale. Inoltre, la progettazione di Istituto prevede attività di drammatizzazione da implementare con docenti della classe di concorso richiesta.<br><br>Poiché il docente Vicario è attualmente individuato dal DS tra i docenti della classe di concorso A043, sarà necessario, in vista del semiesonero, utilizzare un docente della medesima classe di concorso per la relativa sostituzione. |
|  | A. S. 2017/18 | 2          |  |
|  | A. S. 2018/19 | 2          |  |
| <b>Matematica A059</b>   | A. S. 2016/17 | 1          | Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 inducono ad incentivare anche le attività logico matematiche.   |
|  | A. S. 2017/18 | 1          |  |
|  | A. S. 2018/19 | 1          |  |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                      |               |   |   |
|----------------------|---------------|---|---|
| <b>Inglese A345</b>  | A. S. 2016/17 | 1 | Poiché il POFT dell'Istituto, in aggiunta alle priorità individuate dal RAV ed al conseguente Piano di Miglioramento, mira alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), si ritiene opportuno incentivare l'organico con un docente di lingua inglese che possa anche coadiuvare i progetti del programma ERASMUS PLUS a cui la scuola ha partecipato |
|                      | A. S. 2017/18 | 1 |   |
|                      | A. S. 2018/19 | 1 |   |
| <b>Ed FisicaA030</b> | A. S. 2016/17 | 1 | Tenuto conto delle richieste dell'utenza e del territorio, il presente POFT individua come sua priorità la valorizzazione e il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, per cui si ritiene opportuno incentivare l'organico con un docente di educazione fisica  |
|                      | A. S. 2017/18 | 1 |   |
|                      | A. S. 2018/19 | 1 |   |

**ATA: RISORSE ATTUALMENTE IN ORGANICO.**

|   |           |
|---|-----------|
| ANNO SCOLASTICO 2018/2019                   |           |
| PROFILO                                     | N° UNITA' |
| Direttore dei SS. GG. AA.                   | 1         |
| Assistenti amministrativi                   | 4         |
| Collaboratore scolastico                    | 15        |
| Docente destinato a mansioni amministrative | 1         |

**FABBISOGNO ORGANICO DI PERSONALE ATA IN AGGIUNTA A QUELLO ATTUALMENTE PRESENTE.**

| Tipologia                 | A.S.         | n. | Motivazione potenziamento  |
|---------------------------|--------------|----|--|
| Assistenti amministrativi | A.S. 2016/17 | 1  | Difficoltà nella distribuzione dei carichi di lavoro per il rispetto delle scadenze di adempimenti amministrativi sempre più numerosi. |
|                           | A.S. 2017/18 | 1  |  |
|                           | A.S. 2018/19 | 1  |  |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                       |              |   |  |
|---------------------------------------|--------------|---|--|
| Collaboratore scolastico              | A.S.2016/17  | 1 | <p>Difficoltà a garantire le condizioni minime di sicurezza e vigilanza sulla incolumità degli alunni in particolare agli ingressi dei rispettivi plessi;</p> <p>Impossibilità a garantire la vigilanza dei laboratori:</p> <p>a) scientifico; b) informatica; c) musicale; d) linguistico e di lavagne interattive multimediali per i quali questa Istituzione scolastica in questi anni si è impegnata per la loro realizzazione e completa fruizione da parte degli alunni;</p>   |
|                                       | A.S. 2017/18 | 1 | <p>Problemi connessi con l'organizzazione della didattica che prevede sezioni a tempo normale nella scuola dell'infanzia ed il tempo prolungato nelle classi di scuola secondaria di 1° grado ed in coerenza con le attività curricolari ed extra previste dal POF, difficoltà nella organizzazione per la piena realizzazione degli stessi;</p> <p>Gravi difficoltà a garantire il funzionamento dell'indirizzo musicale che richiede l'apertura pomeridiana dei locali scolastici dal lunedì al venerdì, con rientri insostenibili con l'attuale dotazione organica;</p>   |
|                                       | A.S. 2018/19 | 1 | <p>difficoltà di garantire agli alunni in situazione di handicap grave , il dovuto supporto per la realizzazione dei piani individualizzati.</p> <p>Impegni connessi allo svolgimento delle mansioni di assistente all'igiene personale.</p>   |
| Assistente tecnico e relativo profilo | A.S. 2016/17 | 1 | <p>Vista la presenza nell'istituto di tre classi 2.00, di numerosi dispositivi digitali distribuiti nei vari laboratori presenti nei cinque plessi dell'Istituto, l'implementazione del registro elettronico e le indicazioni del PdM che vedono nell'innovazione tecnologica un elemento portante dell'azione didattico-progettuale della scuola, si ritiene necessaria la figura di un tecnico di laboratorio che possa facilitare la gestione e l'utilizzo funzionale della strumentazione in oggetto.</p> <p>La scuola è eventualmente disponibile a condividere in rete con altre scuole tale figura professionale.</p> |
|                                       | A.S. 2017/18 | 1 |  |
|                                       | A.S. 2018/19 | 1 |  |

---

## **VIAGGI D'ISTRUZIONE - USCITE DIDATTICHE - VISITE GUIDATE.**

Le indicazioni contenute di seguito costituiscono un'applicazione ed un adeguamento alle esigenze dell'I.C. "G.Barbera" di Caccamo delle disposizioni contenute nella Circolare ministeriale n. 291 del 14 Ottobre 1992.

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive hanno la finalità di integrare la normale attività della scuola per contribuire sia alla formazione generale della personalità degli alunni, sia al complemento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro. In tal modo esse si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. Perché ciò sia possibile, tuttavia, è necessaria una precisa e adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico. Si richiede, inoltre, che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse

Considerato che il viaggio d'istruzione rappresenta un momento di arricchimento conoscitivo, culturale, umano e professionale, si sono sottoposti all'attenzione dei consigli di classe alcuni itinerari aventi le seguenti finalità generali:

1. promuovere e realizzare esperienze formative;
2. incentivare le iniziative locali;
3. aumentare la capacità di crescita dell'alunno nel processo di socializzazione, in particolare rapportandosi in ambienti diversi dal contesto scolastico e familiare, quotidiano o semplicemente "non conosciuti";
4. migliorare i rapporti interpersonali con i compagni di classe e con altri alunni dello stesso istituto.

Tenuto conto della preferenza dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, gli itinerari prescelti sono i seguenti:

### **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

- Uscite per la conoscenza del proprio territorio (Castello, chiese, aziende, botteghe artigianali, biblioteca comunale e parrocchiale, museo, ecc.);
- Uscite didattiche inerenti alle attività svolte in classe;
- Partecipazioni ad eventuali manifestazioni proposte da enti territoriali e non . Gli alunni, inoltre, potrebbero partecipare a spettacoli allestiti all'interno del proprio plesso;

- Partecipazioni ad eventuali manifestazioni proposte da enti territoriali e non.

|   |   |
|---|---|
| SCUOLA DELL'INFANZIA<br>ALUNNI 4/5 ANNI | Uscite nel territorio secondo la progettazione di Sezione<br><br>Visita guidata: Misilmeri (Prato Verde),<br>Possibile altro itinerario da contattare |
| SCUOLA PRIMARIA                         |   |
| CLASSI PRIME                            | Uscite nel territorio<br><br>Ficuzza: Bosco Racconta e Lipu   |
| CLASSI SECONDE                          | Uscite nel territorio<br><br>Cammarata: Fattoria Didattica  |
| CLASSI TERZE                            | Uscite nel territorio<br><br>Carini: Bioparco   |
| CLASSI QUARTE                           | Uscite nel territorio: Termini Imerese -Cinema Eden<br><br>Marsala- Mozia   |
| CLASSI QUINTE                           | Uscite nel territorio: Cinema Eden Termini Imerese<br><br>Agrigento o Siracusa  |

Tutte le uscite e le visite possono variare per motivi di organizzazione o per altri impedimenti. Le uscite nel territorio possono essere decise in sede di consigli di classe a seconda delle proposte che pervengono da enti interni ed esterni al territorio.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **Tipologia dei viaggi**

I viaggi d'istruzione si possono sintetizzare come di seguito:

#### **1. Viaggi di integrazione culturale**

Hanno lo scopo di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici. Possono essere contemplate iniziative di gemellaggio tra scuole di regioni più avanzate economicamente e culturalmente e scuole meno

favorite per particolari situazioni geografiche e ambientali. Detti viaggi possono anche prevedere la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola.

Detti viaggi di istruzione prevedono un massimo di due pernottamenti senza considerare il viaggio di andata e di ritorno.

### ***Visite guidate***

Si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, ecc. Possono svolgersi sia all'interno dell'orario scolastico mattutino sia per la durata dell'intera giornata, fermo restando il divieto della C.M. di cui sopra, di prolungare le visite guidate in orario notturno.

### ***Viaggi connessi ad attività sportiva***

Vi rientrano sia le specialità sportive tipicizzate, sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni e le attività di orienteering. Rientra in tale categoria di iniziative anche la partecipazione a manifestazioni sportive. Tale tipo di iniziativa è di rilevante importanza anche sotto il profilo dell'educazione alla salute.

## **PROPOSTE RELATIVE ALLE CLASSI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:**

### **USCITE DIDATTICHE ( orario scolastico)**

| <b>I CLASSE SECONDARIA I GRADO</b>  | <b>II CLASSE SECONDARIA I GRADO</b>                                       | <b>III CLASSE SECONDARIA I GRADO</b>                                      |
|---|---|---|
| Musical Padre Pino Puglisi<br>Termini Imerese 10/01/2019                  | Musical Padre Pino Puglisi<br>Termini Imerese 10/01/2019                  | Musical Padre Pino Puglisi<br>Termini Imerese 10/01/2019                  |
|   | Teatro Lelio " Terra chiama Uomo"- Palermo dicembre                       | Teatro Lelio " Terra chiama Uomo"- Palermo dicembre                       |
| Partecipazione Concorsi<br>alunni di strumento<br>dell'indirizzo musicale | Partecipazione Concorsi<br>alunni di strumento<br>dell'indirizzo musicale | Partecipazione Concorsi<br>alunni di strumento<br>dell'indirizzo musicale |

**PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE (un'intera giornata)**

| I CLASSE SECONDARIA I<br>GRADO | II CLASSE SECONDARIA I<br>GRADO   | III CLASSE SECONDARIA I<br>GRADO                  |
|--------------------------------|-----------------------------------|---|
| Agrigento - aprile             | Catania: fabbrica della Coca Cola | Palermo: percorso "La via dei tesori"- 26/10/2018 |
|                                |                                   | Catania: fabbrica della Coca Cola                 |
|                                |                                   | Isnello, Planetario " GAL Hassin" + Castelbuono   |
|                                |                                   | Palermo 23 maggio Progetto Legalità               |

**PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE (più giorni)**

| I CLASSE SECONDARIA I<br>GRADO | II CLASSE SECONDARIA I<br>GRADO  | III CLASSE SECONDARIA I<br>GRADO   |
|--------------------------------|--|--|
|                                | SICILIA, proposte:<br>Trapani e dintorni<br>Messina e le isole Eolie<br>3 giorni | Proposte:<br>Venezia- Napoli- Umbria-<br>Toscana- Calabria<br>4/5 giorni |

Tutti gli itinerari di cui sopra, sia per i viaggi d'istruzione sia per le visite guidate e i viaggi connessi ad attività sportive, costituiscono delle proposte indicative, sulle quali è da intendersi che il Collegio dei docenti, con l'approvazione del presente Piano dell'Offerta Formativa, abbia dato il proprio parere positivo. La scelta sarà, infine, oggetto dei singoli consigli di classe che potranno apportare delle variazioni o delle aggiunte, se ritenute necessarie.

**Destinatari**

Sono gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria I° grado del nostro Istituto. E' opportuno che ad ogni viaggio partecipino studenti compresi nella medesima fascia di età, sussistendo tra coetanei esigenze ed interessi per lo più comuni. Essendo gli alunni minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

---

Nessun viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi. Al divieto fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali etc., nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche.

### **Destinazione.**

Relativamente alle mete ci si atterrà al criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, in modo da contemperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze, non trascurabili, di contenimento della spesa da parte delle famiglie. Fatta eccezione per il viaggio di istruzione della classe terza della scuola secondaria di primo grado, per le classi prime e seconde del medesimo ordine di scuola si eviterà di scegliere come meta località molto lontane dalla sede della scuola, privilegiando la propria regione.

### **Durata dei viaggi e periodi di effettuazione.**

In ottemperanza alle disposizioni dettate dalla C.M. n.291 del 14 ottobre 1992, considerata l'opportunità che, per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento, non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe appare adeguato indicare in sei giorni il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate, i viaggi di istruzione e per attività sportive, per ciascuna classe, da utilizzare in unica o più occasioni.

Si eviterà, inoltre, di effettuare visite e viaggi durante l'ultimo mese delle lezioni per consentire il completamento dei programmi di studio, specialmente quelli della classe terza scuola secondaria I° grado, in vista della conclusione delle lezioni.

### **Docenti accompagnatori.**

Nella programmazione dei viaggi sarà prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, con eventuale elevazione fino ad un massimo di tre unità. Il Dirigente scolastico, prima di procedere alle relative designazioni, individuerà i docenti tenendo conto della loro effettiva disponibilità. Detto incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del codice civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale



del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave. Una vigilanza così qualificata deve essere esercitata non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico nei cui confronti troppo spesso, purtroppo, vengono da più parti lamentati danni, anche gravi, a causa dell'irrazionale e riprovevole comportamento dei singoli alunni o di gruppi di essi. Per quanto possibile si cercherà di assicurare l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più viaggi di istruzione nel medesimo anno scolastico.

I docenti accompagnatori, a viaggio di istruzione concluso, sono tenuti ad informare gli organi collegiali ed il capo di istituto, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto.

Nella scelta del mezzo di trasporto, della ditta di trasporti e/o dell'agenzia e per quanto concerne l'assicurazione contro gli infortuni e gli aspetti finanziari relativi ai viaggi di istruzione e alle visite guidate ci si atterrà alle disposizioni contenute nella C.M. n.291 del 14 ottobre 1992.

## **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107/2015, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Si compone di 124 pagine e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware;
- attività didattiche;
- formazione insegnanti;

Il nostro Istituto ha già avviato le seguenti azioni coerenti con il PNSD:

- individuazione e nomina dell'animatore digitale;
- partecipazione all'avviso prot. n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015 del MIUR per la realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN; la proposta progettuale ha ricevuto valutazione positiva, pertanto, nei prossimi mesi, si avvierà, svolgerà ed espletterà tutta la procedura necessaria per la realizzazione dei lavori;
- partecipazione all'avviso prot. n. 12810 del 15 ottobre 2015 del MIUR per la realizzazione

del modulo "Spazi alternativi di apprendimento" e del modulo "Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola"; la proposta progettuale è, al momento, in attesa di valutazione.

Fatte salve l'attenzione e la disponibilità del nostro Istituto a monitorare costantemente e valutare, in sede di Collegio Docenti e Consiglio di Istituto, la possibilità di partecipare a bandi, concorsi, avvisi, progetti, eventi, iniziative promosse dal MIUR e/o da Enti ad esso associati e che saranno di volta in volta inseriti nel POFT, la nostra scuola intende sviluppare le seguenti azioni coerenti con il PNSD:

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE.**

1. Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa, tramite attività di formazione interna, ottimizzando le competenze di ogni docente, tramite l'acquisizione di certificazioni informatiche EIPASS (il nostro Istituto è accreditato come EI-CENTER) e tramite i PON-FSE
2. Acquisizione di un assistente tecnico, attraverso l'organico di potenziamento in dotazione alla scuola o l'adesione, in rete, a "Presìdi di Pronto Soccorso Tecnico" creati e finanziati dal MIUR

### **ACCESSO A CONTENUTI ON LINE.**

3. Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN/W-Lan) tramite partecipazione a bandi e avvisi del MIUR – PON-FSE-FESR – PNSD.
4. Promozione di una identità digitale tramite la realizzazione di un Sistema di Autenticazione Unica (Single-Sign-On) e la creazione di un profilo digitale per ogni studente e ogni docente.

### **AMMINISTRAZIONE DIGITALE.**

5. Diffusione dell'utilizzo del registro elettronico.

### **CREAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO.**

6. Realizzazione, ampliamento, integrazione di ambienti digitali per la didattica, tramite partecipazione a bandi e avvisi del MIUR – PON-FSE-FESR – PNSD.
7. Promozione di ambienti di apprendimento BYOD (Bring Your Own Device), che permetta a docenti e studenti di utilizzare i propri dispositivi digitali a scuola.

---

## **SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI.**

8. Avvio, sviluppo e implementazione di processi di innovazione didattica tramite l'applicazione di pratiche e strategie che prevedano l'uso di mezzi tecnologici, multimediali e digitali (flipped classroom, classe 3.0, classi virtuali, attività laboratoriali, apprendimento costruttivista, cooperativo e condiviso, ecc.).
9. Sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di coding svolte su piattaforme specifiche, quali programmailfuturo.it, SCRATCH, ecc.
10. Sviluppare la consapevolezza dei possibili rischi durante la navigazione sul web ed acquisire atteggiamenti corretti e funzionali alla navigazione sicura.

## **CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI E LORO CONDIVISIONE**

11. Favorire l'autoproduzione di contenuti e prodotti didattici digitali e renderli condivisibili on line.
12. Promozione della creazione e/o utilizzo di ambienti on line per la didattica.

## **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

13. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e attività varie sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori e organizzando incontri ed eventi aperti al territorio.

## **PIANO DI FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI.**

Il comma 124 della Legge 107/2015 sottolinea l'obbligatorietà della formazione in servizio per il personale docente e indica come tale formazione debba essere "permanente e strutturale".

Sulla base di tale riferimento normativo e con lo scopo di inserire il piano di formazione e aggiornamento all'interno di un quadro coerente, si terrà conto sia delle risultanze del RAV (fondamentale per identificare i punti critici dell'istituzione scolastica), sia degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento.

I processi di autoanalisi e la definizione dei bisogni formativi degli insegnanti saranno, di conseguenza, i punti di riferimento fondamentali per la pianificazione dei percorsi previsti dal POFT allo scopo di promuovere lo sviluppo professionale dei docenti. A questo riguardo è stato effettuato un sondaggio che ha dato indicazioni sulle priorità formative dei docenti dell'Istituto ed è emerso che le aree interessate sono:

- 
- Didattica per competenze e innovazione metodologica: Imparare ad imparare;
  - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
  - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
  - Inclusione e disabilità: modello ABBA e tecniche comportamentali.
  - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile: bullismo e cyberbullismo

L'acquisizione di conoscenze e competenze utili a migliorare la relazione educativa e le pratiche didattiche contribuirà all'efficacia del sistema scolastico, fornendo agli insegnanti degli strumenti che consentano loro di supportare adeguatamente l'innovazione didattica e determinando quindi una ricaduta positiva sul lavoro svolto quotidianamente nelle classi.

Al di là delle azioni formative obbligatorie, proposte sia dall'I.C. "Barbera" che da altri enti e istituzioni (e deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale), sarà possibile per gli insegnanti ricorrere sia a forme di autoaggiornamento, sia scegliendo liberamente dei percorsi individuali (purché erogati da Enti accreditati dal MIUR).

Per l'organizzazione e l'attuazione dei corsi, si ricorrerà sia a soggetti esterni che al personale docente interno (nella ipotesi che quest'ultimo sia in possesso delle competenze necessarie alle attività di volta in volta pianificate).

#### **DESTINATARI:**

- Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado

#### **FINALITÀ GENERALE:**

- Arricchire la professionalità docente, in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze dell'utenza e del territorio in cui la scuola opera.

#### **OBIETTIVI:**

- Acquisire e sperimentare nuove strategie e pratiche didattiche, riservando particolare attenzione all'uso delle tecnologie informatiche e multimediali, all'approccio laboratoriale e a quello progettuale.
- Approfondire ed ampliare le conoscenze psicopedagogiche e disciplinari.
- Migliorare la capacità di lavorare in team.

- 
- Confrontarsi con approcci didattici differenti dai propri ed analizzare con spirito critico le metodologie adottate in passato.
  - Cooperare con altre scuole del territorio.
  - Migliorare la qualità dell'offerta formativa e ridurre la dispersione scolastica.

### **SOGGETTI EROGATORI:**

- I.C. "Barbera" ed altre istituzioni scolastiche (comprese eventuali reti di scuole).
- MIUR.
- USR.

**MONTE ORE ANNUALE:** 20 h (saranno comunque previste delle oscillazioni, tenendo conto della misura minima triennale di 60 h).

### **CONTENUTI:**

#### Tematiche trasversali:

- Primo soccorso e sicurezza degli ambienti di lavoro.
- Programmazione per competenze.
- Metodi di studio e strategie di apprendimento.
- Didattica laboratoriale.
- Scuola digitale.
- Informatica.
- Lingua inglese.
- Inclusione degli alunni diversamente abili e degli alunni con BES.
- Valutazione.
- L'Istituto è un EI-Center accreditato per il rilascio di certificazioni informatiche EIPASS.

Tematiche specifiche (riservate ai docenti di aree disciplinari definite e a quelli che ricoprono determinate funzioni):

- Autovalutazione d'istituto.
- Innovazione didattica applicata a specifici settori disciplinari.
- Metodologia Clil.
- Progetti di mobilità sulla formazione del personale della scuola per la crescita

professionale e lo sviluppo di nuove competenze, tramite un periodo di insegnamento o formazione in un istituto partner europeo (programma ERASMUS PLUS, azione chiave1-KA 1).

### **PRIORITÀ:**

1. Corsi mirati all'innovazione didattica e metodologica (es: percorsi formativi coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale).
2. Corsi relativi alle problematiche emerse nel RAV (es: aggiornamento sulle metodologie innovative utili a potenziare le competenze di base degli alunni in ambito logico-matematico e linguistico).
3. Corsi necessari al fine e per gli effetti della normativa vigente in materia di sicurezza nei posti di lavoro ( Testo Unico D. Lgs. 81/2008).

### **MODALITÀ:**

- Formazione in presenza.
- Formazione a distanza (corsi on line).

### **METODOLOGIE:**

- Lezioni teoriche ed esemplificazioni da parte degli esperti (corsi, seminari, dibattiti)
- Attività laboratoriali (mirate al coinvolgimento attivo dei corsisti)
- Condivisione delle esperienze didattiche con altre scuole (lavoro in rete)
- Studio personale, documentazione del lavoro svolto e rendicontazione degli apprendimenti

### **CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE:**

Nella ipotesi che le numerose richieste di partecipazione ad alcuni corsi di formazione e aggiornamento non consentano di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche si procederà, per scegliere i docenti, secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) Insegnanti che non hanno ancora raggiunto il numero minimo di ore di formazione previsto per l'anno scolastico in corso.
- 2) Insegnanti che non hanno mai partecipato ad aggiornamenti sul tema in questione.

A parità di condizioni, si darà la precedenza ai docenti che hanno contribuito attivamente all'organizzazione dell'attività formativa e agli insegnanti che non prevedono di presentare domanda di mobilità negli anni successivi.



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

---

## **ALLEGATI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- 1. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- 2. SCHEDE PROGETTI**
- 3. MODELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**
- 4. PIANO DI MIGLIORAMENTO**

---

## ALLEGATO 1 - ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE.

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AL PERSONALE ATA  
ATTI  
ALBO**

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015 (che d'ora in poi in questa sede sarà chiamata: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti in riguardo alle attività della scuola e alle scelte di gestione e amministrazione dal Dirigente stesso definite;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano o in acronimo POFT);
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di



ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO della programmazione delle iniziative educative e culturali nonché delle esigenze emerse dai ripetuti incontri con gli Enti Locali e con i servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento che sarà parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving e di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati nelle classi per alcune fasce di alunni;

CONSIDERATE le iniziative promosse dalla scuola negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale", "Didattica della matematica", "Didattica per competenze: skills for life", "Classe 2.0", "I disturbi specifici dell'apprendimento. Recupero nelle aree di letto scrittura e logico-matematica", "La LIM nella didattica) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie

efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

#### **orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale inerente i processi educativi e didattici, le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare del fatto che la scuola non è, in atto, in grado di assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze misurati con la prova standardizzata nazionale. Si dovrà tenere conto anche del fatto che, pur essendo il punteggio conseguito in italiano e matematica in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, non lo è, invece, in riguardo alla media nazionale.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - a) Predisposizione di progetti ed attività che intendano favorire, mediante il ricorso a opportune metodologie e risorse educative, la crescita e lo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini o competenze coerenti con:
    - i. i principi riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani;
    - ii. l'esigenza di tutelare e promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti in tutto il mondo, nonché di contribuire al miglioramento delle loro condizioni di vita;
    - iii. la promozione del rispetto verso tutti e la valorizzazione delle differenze in un quadro di condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile ed in particolare la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale, i valori della democrazia e della partecipazione, la conoscenza nella storia e nell'attualità dei principali fenomeni di illegalità (mafia, corruzione, ...), l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e l'insieme delle azioni da mettere in atto per contrastarli;

- 
- iv. il problema dell'ambiente e dell'inquinamento nel contesto dello sviluppo sostenibile e della interdipendenza tra ambiente, economia e società, facendo riferimento alle leggi chiave che governano i temi della sostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente, sia a livello locale che nazionale e mondiale;
- b) Favorire una scuola aperta al territorio, alla società e alle realtà esterne alla istituzione scolastica, coinvolgendo tutti (famiglie, volontariato, associazioni, ..) nelle iniziative didattiche e culturali che la scuola intraprende;
- c) Prevedere, ove possibile, l'apertura della scuola anche in orari pomeridiani, incentivando attività ed iniziative che possano contribuire a realizzare una più forte integrazione fra l'istituzione scolastica ed il suo territorio;
- d) Favorire il tempo prolungato a scuola, pensato per tutti e soprattutto per quei ragazzi che necessitano di un maggior tempo per apprendere e che quindi hanno bisogno di aiuto, che generalmente manca loro a casa, nello svolgere i compiti e nell'acquisire un metodo di studio organico e produttivo;
- e) Sviluppare iniziative in grado di attrarre dall'esterno risorse economiche ed umane, soprattutto nel campo del volontariato.
4. Il Piano dovrà tenere conto, in particolare, delle seguenti priorità, in aggiunta a quelle derivanti dal RAV e dal conseguente Piano di Miglioramento:
- I. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - II. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).
  - III. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
  - IV. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati operanti in tali settori;
  - V. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
  - VI. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli eventuali studenti praticanti attività sportiva agonistica;
  - VII. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la

collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

VIII. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per il coinvolgimento pieno degli alunni;

IX. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e al potenziamento delle eccellenze.

5. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà indicare, con particolare riferimento agli obiettivi contenuti nel Piano (esplicitamente agli obiettivi indicati ai sottopunti da I al VI del superiore punto 4)) l'eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico importante, cioè che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, laboratori, palestre, altro).
6. Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento rifletterà l'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano e sarà distinto per classi di concorso ed, ulteriormente, per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.
7. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità.
8. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della stessa classe di concorso del docente primo collaboratore del dirigente, affinché possa essere previsto il suo semiesonero.
9. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe<sup>1</sup>;
10. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento, per il funzionamento dei laboratori, ecc..). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento<sup>2</sup>;
11. Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario il fabbisogno è definito facendo riferimento a quello dell'anno in corso al momento dell'approvazione e della revisione del Piano.
12. Dovranno essere previste iniziative di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e per la somministrazione dei farmaci a scuola e dovranno essere definite le risorse occorrenti allo scopo.
13. Dovrà essere incentivato l'insegnamento della Lingua inglese nella scuola primaria e anche nella scuola dell'infanzia.

<sup>1</sup> Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

<sup>2</sup> Vedi nota precedente.

14. Dovrà essere favorita una sempre più intensa diffusione dell'informatica a scuola, in linea con le previsioni del PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), attraverso una particolare cura dell'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, la creazione di ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...).
15. Dovrà essere prevista una pianificazione educativa e didattica con innovazione delle pratiche di classe, in particolare per quel che riguarda i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogni educativi speciali rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà).
16. Nella gestione della classe dovranno essere privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare le proprie abilità, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito saranno richiamate le principali azioni indicate dalla moderna ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, e-learning, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione di progetti, compiti di realtà.
17. Dovrà essere definito un sistema di valutazione in grado di registrare conoscenze, abilità e aspetti della competenza, che renda conto anche dell'andamento dell'apprendimento in relazione a progressi, ristagni, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche. Si tenga conto del fatto che gli insegnanti devono sempre essere in grado di esplicitare puntualmente le ragioni e i criteri che hanno supportato il giudizio espresso e che la valutazione è un atto di responsabilità del docente basato su dati quantitativi e qualitativi assunti nel tempo e interpretati alla luce di criteri. Tali criteri dovranno essere esplicitati, condivisi e resi trasparenti all'interno del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.
18. Dovranno essere previste le procedure disciplinari da porre in atto in presenza di comportamenti inadeguati e/o di disturbo ed eventualmente aggiornare il Regolamento d'Istituto. Si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

- 
- 19) In coerenza con quanto previsto dal comma 124 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015, devono essere previste le attività di formazione del personale docente, i cui bisogni saranno rilevati attraverso la somministrazione di apposita scheda. Tali attività di formazione dovranno essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento. Possono anche essere intraprese iniziative nel campo dell'autoformazione dei docenti, anche come momento di confronto sui temi del coinvolgimento degli alunni, della loro motivazione, delle azioni da mettere in atto affinché ciò avvenga. Le attività di formazione dovranno essere rivolte anche al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.
- 20) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano.
- 21) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta<sup>3</sup>. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile<sup>4</sup>.
- 22) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 23) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio docenti, che potrà essere ulteriormente ampliato sulla base delle disponibilità nel frattempo intervenute.
- 24) Il Piano dovrà essere predisposto entro il 15 gennaio prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 13-01-2016, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico  
Dr. Vincenzo Maggio

---

<sup>3</sup> Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, nel Piano dovrà essere indicata una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

<sup>4</sup> La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

## ALLEGATO 2 – SCHEDE DI PROGETTO.

### SCHEDE PROGETTO N°1

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| Denominazione Progetto         | <b>Io continuo..... con te</b>  |
| Destinatari                    | Bambini cinque-sei anni   |
| Priorità Cui Si Riferisce      | Riduzione del gap tra media nazionale e media di istituto.<br>riduzione del gap tra le classi. miglioramento delle competenze inerenti l'autonomia, la comprensione dei testi e relativa lettura di immagini.   |
| Traguardo Di Risultato         | Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi   |
| Obiettivo Di Processo          | Elaborazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivise   |
| Azione                         | Pianificazione di attività verticali in continuità tra i vari ordini di scuola<br>Incontri di coordinamento scuola infanzia – primaria  |
| Altre Priorità (Eventuale)     | Ascoltare storie cogliendone senso globale e le informazioni principali; intervenire nelle conversazioni rispettando il turno; utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa; ricostruire un breve testo narrativo riordinando le sequenze con l'aiuto di immagini |
| Situazione Su Cui Interviene   | Difficoltà di ascolto e comprensione del testo<br>Difficoltà percettivo-motoria ed esecutiva  |
| Attività Previste              | Letture di testi narrativi, creazione di lapbook, comprensione, animazione e drammatizzazione del racconto, attività di coding.   |
| Risorse Finanziarie Necessarie | Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.   |
| Risorse Umane (Ore) / Area     | Insegnanti di sezione\di classe   |
| altre risorse necessarie       | Materiale facile consumo  |
| Indicatori Utilizzati          | Osservazioni, schede semistrutturate e strutturate appositamente create, pianificazione di compiti significativi  |

|                            |   |
|----------------------------|---|
| Stati Di Avanzamento       | Raggiungimento degli obiettivi e arricchimento delle competenze delle discipline interessate attraverso l'uso di abilità trasversali e linguistiche |
| Valori / Situazione Attesi | Miglioramento nella capacità linguistica espressiva   |

SCHEDA PROGETTO N° 2

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| Denominazione progetto         | <b>Play with English</b>  |
| Destinatari                    | Alunni sez. scuola dell'infanzia  |
| Priorità cui si riferisce      | Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese  |
| Traguardo di risultato         | Acquisizione di una competenza comunicativa con un lessico basilare in lingua inglese consentendo la possibilità di conseguire un livello più avanzato di competenze al termine del 1° ciclo di istruzione.   |
| Obiettivo di processo          |   |
| Azione                         |   |
| Altre priorità (eventuale)     |   |
| Situazione su cui interviene   | L'intervento progettuale si pone l'obiettivo di consentire l'apprendimento della lingua straniera in età precoce al fine di poter acquisire maggiore familiarità nell'uso della comunicazione anche in lingua inglese. La scelta di una classe a tempo normale offre la possibilità di poter offrire agli alunni maggiori opportunità di apprendimento. Le tematiche affrontate terranno conto dello sviluppo delle competenze suggerite dalle Indicazioni Nazionali nei diversi campi di esperienza. |
| Attività previste              | Si privilegeranno attività ludiche e di Total Physical Response.  |
| Risorse finanziarie necessarie |   |
| Risorse umane (ore) / area     | Insegnante specialista presente nell'Istituto che opererà in orario curricolare per 1 ora settimanale   |





**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                            |   |
|----------------------------|---|
| Altre risorse necessarie   |   |
| Indicatori utilizzati      | Acquisizione delle "performance" linguistiche primarie in lingua inglese nelle due abilità di base (ascolto, parlato) |
| Stati di avanzamento       | 1 incontro settimanale di 1 ora   |
| Valori / situazione attesi | Gli alunni acquisiranno un bagaglio lessicale utilizzabile nella vita quotidiana                                      |

**SCHEDA PROGETTO N°3**

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Denominazione progetto          | I LIKE CLIL   |
| Referente                       | Insegnante ROSANNA MEDICA   |
| Destinatari                     | GLI ALUNNI DELLE CLASSI 3-4-5- DELLA SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PROLUNGATO.  |
| Priorità cui si riferisce       | Riduzione del gap della varianza interna nella classe e tra le classi.  |
| Traguardo di risultato (event.) | Riduzione del gap 2% della varianza interna nella classe e tra le classi.   |
| Obiettivo di processo (event.)  | Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia Clil.<br><br>Potenziamento del tempo scolastico prolungato  |
| Azione                          | Elaborazione di U.D.A. interdisciplinari.   |
| Altre priorità (eventuale)      | Potenziamento delle competenze linguistiche, nelle ore di compresenza, mediante interazioni disciplinari in lingua inglese  |
| Situazione su cui interviene    | In ogni classe è presente un gruppo di alunni che meritano essere sollecitati a migliorare ed arricchire le proprie conoscenze linguistiche e, nello stesso tempo vi è un gruppo che va sollecitato con attività motivanti che migliorano l'attenzione e la curiosità. L'insegnante specializzata di lingua inglese ha la possibilità di utilizzare le ore di compresenza con le colleghe della classe per migliorare l'apprendimento integrando con il metodo CLIL le proposte disciplinari. |
| Attività previste               | Bicycle Safety- Earthquake safety Tipes- Crossing the Road Safety – Road Signis- Food Safety – The Water Cycle- Exsperiment: Hot and  |

|                                |   |
|--------------------------------|---|
|                                | Cold- Ancient river valley civilisations- Ancient Egypt -Wold climate ect..                       |
| Risorse finanziarie necessarie | TENDE per i Laboratori oscurati per poter sfruttare la LIM, materiale facile consumo.             |
| Risorse umane (ore) / area     | INSEGNANTI DI CLASSE  |
| Altre risorse necessarie       |   |
| Indicatori utilizzati          | SPEAKING - CONVERSATION- TALK ABOUT A TOPIC   |
| Stati di avanzamento           | Si valuterà il livello raggiunto mediante le rubriche di valutazione d'istituto                   |
| Valori / situazione attesi     | Migliorare il livello delle competenze e della comunicazione in lingua madre e in lingua inglese. |

#### SCHEDA PROGETTO N°4

|                           |  |
|---------------------------|--|
| Denominazione progetto    | "All together now again"<br>(Progetto potenziamento di lingua inglese)   |
| Destinatari               | ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA CLASSI IIB/C   |
| Priorità cui si riferisce | Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto. Riduzione del gap tra le classi.  |
| Traguardo di risultato    | Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.   |
| Obiettivo di processo     | Migliorare l'approccio degli studenti alla risoluzione delle prove standardizzate nazionali con azioni didattiche che aiutino gli studenti a comprendere la tipologia e la strutturazione delle prove INVALSI e gli insegnanti ad individuare eventuali criticità negli apprendimenti su cui intervenire.<br>Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove. |
| Azione                    | Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil. (CLIL: Content Language Integrated Learning) ossia  |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                              |   |
|------------------------------|---|
|                              | <p>Apprendimento integrato di lingua e contenuti.</p> <p>Laboratori dei linguaggi espressivi e multidisciplinari.</p> <p>Sperimentazione di modalità progettuali e metodologie didattiche innovative:<br/>-Percorso di training esperienziale attraverso il <b>learning by doing</b> poiché consente di integrare i percorsi CLIL con strategie di <b>Cooperative learning del Total physical response (TPR)</b>.</p> <p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p>   |
| Altre priorità (eventuale)   | <p>////////////////////////////////////</p>   |
| Situazione su cui interviene | <p>Le classi II B/C sono entrambe classi molto numerose (23alunni); in entrambi le classi gli alunni denotano poca concentrazione e limitata capacità di riflessione; tendono spesso alla distrazione e al chiacchierio e questo rende difficoltoso lo svolgimento delle attività specialmente per le discipline orali e la seconda lingua che si basano su attività di ascolto e comunicazione.</p> <p>Appare evidente la necessità di svolgere attività di rinforzo e consolidamento al fine di sviluppare un percorso disciplinare che consenta ad ognuno di acquisire maggiore consapevolezza comunicativa e chiarezza di contenuti.</p> <p>Ciò costituisce la motivazione di favorire un progetto mirato a facilitare l'apprendimento della lingua inglese attraverso contesti significativi e motivanti ; le attività dei CLIL consentono una maggiore flessibilità dei percorsi didattici e pertanto consentono di raggiungere ciascun alunno.</p> |
| Attività previste            | <p><b>I like CLIL"</b> è il fascicolo integrato del libro di testo e comprende tre macroaree tematiche: Alimentazione - Ambiente - Sicurezza.</p> <p>Il progetto avrà carattere interdisciplinare e pertanto si cercherà di coinvolgere tutte le discipline :</p> <p>-Scienze: <b>L'ambiente - Il riciclo – Gli animali – I cibi.....</b></p> <p>-Tecnologia e Arte: realizzazione di manufatti cartacei e trasformazione in presentazioni digitali.</p> <p>-Geografia: presentazione dei concetti temporali come IN – ON - UNDER – BEHIND - NEXT TO – IN FRONT OF – NEAR.....</p> <p>-Edu motoria: giochi e drammatizzazioni – roleplay – linguaggio</p>   |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |  |
|--------------------------------|--|
|                                | mimico-gestuale.<br>-Musica: presentazione di chants – songs.....  |
| Risorse finanziarie necessarie | ////////////////////////////////////   |
| Risorse umane (ore) / area     | Docente di classe specializzata in lingua inglese con livello "B1" e con più di un decennio di esperienza di insegnamento di lingua inglese e di madre lingua poiché maggiormente consapevole delle modalità con le quali i bambini apprendono la prima lingua e pertanto in grado di cogliere meglio i collegamenti fra le due lingue. Docente delle discipline scientifiche poiché maggiormente attinenti alle tematiche affrontate.   |
| Altre risorse necessarie       |  |
| Indicatori utilizzati          |  |
| Stati di avanzamento           |  |
| Valori / situazione attesi     | ////////////////////////////////////   |
|                                | Il percorso sarà monitorato con questionari auto valutativi, di soddisfazione, sia in itinere che finale.<br>Inoltre verrà valutato il feedback e la ricaduta sulle conoscenze relative alle discipline coinvolte.   |
|                                | Alla fine dello svolgimento del progetto ci si auspica un miglioramento delle capacità di:<br>-Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali.<br>-Comprendere istruzioni, semplici domande ed espressioni note argomento di semplici dialoghi.<br>-Interagire in scambi comunicativi utilizzando frasi adatte alle situazioni.<br>-Identificare e nominare oggetti riguardanti gli interessi e l'ambiente dell'alunno .<br>-Sostenere semplici conversazioni chiedendo e dando informazioni. |

SCHEDA PROGETTO N° 5

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Denominazione progetto          | CLIL  |
| Destinatari                     | Alunni della scuola secondaria di primo grado                                   |
| Priorità cui si riferisce       | Miglioramento delle competenze comunicative nella lingua inglese                |
| Traguardo di risultato (event.) | -Integrazione tra lingua straniera e contenuti disciplinari di un'altra materia |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |   |
|--------------------------------|---|
|                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Miglioramento della competenza linguistica e comunicativa</li> <li>-Utilizzo della lingua inglese come strumento per apprendere</li> <li>-Sviluppo delle competenze trasversali</li> <li>-Promuovere nello studente spirito di collaborazione, motivazione, riflessione sui processi di apprendimento e autovalutazione</li> </ul>  |
| Obiettivo di processo (event.) | Promuovere attività di potenziamento e consolidamento inerente l'azione comunicativa  |
| Altre priorità (eventuale)     | Interiorizzazione e potenziamento della microlingua lessicale e testuale  |
| Situazione su cui interviene   | Bassi livelli di competenza e padronanza lessicale nell'ambito tecnico-scientifico  |
| Attività previste              | <p>Le attività previste sono variegata e adattate in relazione al gruppo classe e al percorso disciplinare di riferimento. Si annoverano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<i>Brainstorming</i> e mappe schematiche</li> <li>-Lezione multimediale e interattiva (LIM);</li> <li>-<i>Presentational talk and exploratory talk</i>;</li> <li>-Lettura di carte geografiche e di grafici;</li> <li>-Attività ludiche e schede per l'arricchimento lessicale;</li> <li>-<i>Role-playing</i>, esercizi di <i>Total Physical Response</i>;</li> <li>-Raccolta dati e informazioni su internet; Ascolto e visione di materiale multimediale in lingua straniera;</li> <li>-Attività di gruppo sui moduli programmati; Attività pratica e manuale per la realizzazione di plastici o altri prodotti;</li> <li>-Somministrazione questionario di verifica dei contenuti acquisiti;</li> <li>-Prodotto finale e documentazione;</li> </ul> <p>Le suddette attività saranno strettamente correlate all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di competenze linguistiche riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.</p> |
| Risorse finanziarie necessarie | Materiale di cancelleria, fotocopie, testi didattici e alternativi  |
| Risorse umane (ore) / area     | Docenti di lingua inglese<br>Docenti interni delle discipline coinvolte nel progetto (scienze, geografia, ed. fisica, etc.)   |
| Altre risorse necessarie       | LIM, cartine geografiche, materiale reperibile nel laboratorio scientifico d'istituto, realia e CD/DVD.   |
| Indicatori utilizzati          | Produzione scritta e orale individuale e di gruppo<br>Ascolto e comprensione scritta e orale  |
| Stati di avanzamento           | Raggiungimento degli obiettivi e arricchimento delle competenze delle   |

|                            |  |
|----------------------------|--|
|                            | discipline interessate attraverso l'uso di abilità trasversali e linguistiche  |
| Valori / situazione attesi | Potenziamento e valorizzazione delle competenze previste nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).<br>Favorire l'apprendimento integrato della lingua inglese e dei contenuti curriculari delle discipline |

#### SCHEDA PROGETTO N°6

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Denominazione progetto          | A classi aperte: sperimentiamo, conosciamo e miglioriamo....in italiano e matematica.   |
| Destinatari                     | ALUNNI BES SCUOLA PRIMARIA  |
| Priorità cui si riferisce       | Recupero delle competenze linguistiche e logico-matematiche per migliorare le abilità di italiano e matematica e per uniformare gli esiti di apprendimento degli alunni fra le classi.  |
| Traguardo di risultato (event.) | Acquisizione delle competenze di base in Italiano e Matematica  |
| Obiettivo di processo (event.)  | Migliorare le competenze della lingua italiana e quelle logico matematiche.   |
| Altre priorità (eventuale)      |   |
| Situazione su cui interviene    | Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base.<br>L'intento è poter garantire ad ogni alunno l'originalità del suo percorso individuale attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità. |
| Attività previste               | Il progetto risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività a classi aperte: l'organizzazione di gruppi facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di  |



**ISTITUTO COMPRESIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |  |
|--------------------------------|--|
|                                | <p>interventi didattici funzionali. L'incontro degli alunni provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, di socializzazione, di integrazione, di inclusione e la possibilità di interagire. In questo progetto la didattica per classi aperte, supportata da un orario flessibile e per classi parallele viene adottata per contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorare il successo scolastico e l'apprendimento e per consentire ad alunni e docenti il raggiungimento di traguardi secondo quanto stabilito dai livelli di competenza. Gestire il processo di insegnamento-apprendimento attraverso la metodologia delle classi aperte rende più costruttivo il dialogo tra alunni e docenti con la promozione dell'autoanalisi, della valutazione oggettiva, della qualità delle relazioni umane.</p> <p>La metodologia prevalentemente utilizzata sarà la didattica a classi aperte, supportata dalla metodologia della ricerca, dal lavoro cooperativo e di gruppo, dal problem solving. Altre strategie adottate saranno: Cooperative learning; Task-Based learning; E-learning; Role playing; Scrittura collaborativa; Didattica per mappe concettuali.</p> <p>Verranno utilizzati strumenti per svolgere attività normali con l'uso di materiali autentici; messaggi visivo-sonori per supportare la comprensione e la produzione; canzoni, filastrocche, poesie, racconti, testi narrativi di vario genere; attività guidate per la comprensione di situazioni problematiche; schede strutturate per livelli di difficoltà.</p> |
| Risorse finanziarie necessarie |  |
| Risorse umane (ore) / area     | Gli insegnanti secondo le loro disponibilità orarie, quando non impegnati nelle sostituzioni.  |
| Altre risorse necessarie       | LIM, Laboratorio d'informatica, Aula. Fotocopie di materiale fornito dalle insegnanti.   |
| Indicatori utilizzati          | <p>Gli indicatori utilizzati saranno quelli del curricolo verticale d'Istituto e delle UDA predisposte dai docenti di italiano e matematica di ciascuna classe.</p> <p>Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali:</p> <p>Imparare a imparare, competenze sociali e civiche.</p> <p>Analisi della progressione dei risultati.</p>   |

|                            |  |
|----------------------------|--|
| Stati di avanzamento       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase di progettazione: Ottobre</li> <li>• Fase di realizzazione: Novembre/Maggio</li> <li>• Fase conclusiva: Maggio</li> <li>• Monitoraggio in itinere: Gennaio</li> <li>• Monitoraggio finale: Maggio</li> </ul>   |
| Valori / situazione attesi | <p>Miglioramento dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico in riferimento ai seguenti aspetti: attenzione, partecipazione, motivazione al lavoro.</p> <p>Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in difficoltà in particolare nell'ambito linguistico e logico-matematico.</p> <p>Innalzamento dei livelli di autostima.</p> <p>Acquisizione di competenze eque fra le classi.</p> |

#### SCHEDA PROGETTO N°7

|                              |   |
|------------------------------|---|
| Denominazione progetto       | <b><i>Liberi di volare</i></b>  |
| Destinatari                  | Alunni di tutte le classi di ogni ordine di scuola  |
| Priorità cui si riferisce    | Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto.<br>Riduzione del gap tra le classi. Miglioramento delle competenze inerenti la lettura e la comprensione dei testi   |
| Traguardo di risultato       | Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.  |
| Obiettivo di processo        | Migliorare l'approccio degli studenti alla risoluzione delle prove standardizzate nazionali, sia con la somministrazione delle prove di anni precedenti in Italiano e Matematica, sia con azioni didattiche che aiutino gli studenti a comprendere la tipologia e la strutturazione delle prove INVALSI e gli insegnanti ad individuare eventuali criticità negli apprendimenti su cui intervenire. |
| Azione                       | Laboratorio di lettura (e-book- mappe mentali)  |
| Altre priorità (eventuale)   | /   |
| Situazione su cui interviene | Promuovere l'amore per la lettura intesa sia come occasione di ricerca e di studio, sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione, fantasia ed identificazione positive; offrire nell'ambiente accogliente ed appositamente strutturato di  |





**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |  |
|--------------------------------|--|
|                                | cui è dotata la scuola, un ulteriore strumento di confronto, comunicazione ed arricchimento anche attraverso momenti fortemente significativi.   |
| Attività previste              | Incontri di lettura con autori di libri<br>Prestiti digitali di ebook<br>Lettura di quotidiani di diverse parti del mondo  |
| Risorse finanziarie necessarie | Come da decreto del Miur.<br>10 ore a ogni docente impegnato nel servizio biblioteca   |
| Risorse umane (ore) / area     | I docenti interni all'Istituto   |
| Altre risorse necessarie       | LIM, PC, testi di vario tipo cartacei e/o digitali.  |
| Indicatori utilizzati          | Schede didattiche di verifica di lettura   |
| Stati di avanzamento           | Miglioramento della capacità di lettura e comprensione   |
| Valori / situazione attesi     | Potenziamento delle capacità comunicative, critiche, creative e relazionali dell'alunno e diffusione della consuetudine al libro per una buona pratica di lettura come attività autonoma, personale, che duri per tutta la vita. |

**SCHEDA PROGETTO N°8**

|                           |  |
|---------------------------|--|
| Denominazione progetto    | <b>In attesa del Natale...</b>   |
| Destinatari               | Alunni delle pluriclassi 1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> -4 <sup>a</sup> -5 <sup>a</sup> . plesso Livatino   |
| Priorità cui si riferisce | Riduzione del gap tra le classi.   |
| Traguardo di risultato    | Diminuzione gap del 2% espresso nel PdM dell'istituzione scolastica.   |
| Obiettivo di processo     | Curricolo verticale.<br>Elaborazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi.<br>Potenziare la motivazione a gestire il "clima" relazionale ed emotivo.                               |
| Azioni                    | Elaborazione dei curricoli verticali in tutte le discipline e in tutte le competenze chiave trasversali.<br>Elaborazione di U.d.A. interdisciplinari.<br>Laboratorio dei linguaggi espressivi e multidisciplinari. |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| Altre priorità                 | <p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.<br/>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.<br/>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.<br/>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, del patrimonio e delle attività culturali.<br/>Potenziamento del tempo scolastico prolungato.</p>   |
| Situazione su cui interviene   | <p>Gli alunni manifestano incertezza nel raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ascoltare e decodificare consegne verbali e/o scritte</li> <li>• leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo</li> <li>• esprimersi attraverso i linguaggi verbali, con la terminologia specifica, e con quelli non verbali in modo efficace</li> <li>• interagire con i pari e gli adulti</li> <li>• partecipare ed assumere ruoli</li> <li>• rispettare il punto di vista degli altri superando situazioni conflittuali</li> <li>• sviluppare ed attivare atteggiamenti di rispetto, di cooperazione e di tolleranza nei rapporti interpersonali</li> <li>• collaborare, confrontando idee e proposte, per la realizzazione di un obiettivo comune.</li> </ul> |
| Attività previste              | <p>Ascolto dei canti ed esecuzione collettiva ed individuale. Prove di recitazione. Racconto della storia dal punto di vista di ciascun personaggio. Realizzazione del presepe, dell'albero e di addobbi per la scuola. Realizzazione della scenografia con l'utilizzo di tecniche diverse. Realizzazione di semplici coreografie relative al tema del recital. Realizzazione di biglietti di invito allo spettacolo e della locandina. Prove del recital. Messa in scena del recital.</p>  |
| Risorse finanziarie necessarie | <p>Materiale di facile consumo per la realizzazione dei costumi, degli addobbi e della scenografia del recital, dell'albero e del presepe.</p>  |
| Risorse umane (ore) / area     | <p>Docenti delle pluriclassi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>. (Tot.ore 60)<br/>Collaboratore scolastico.</p>  |
| Altre risorse necessarie       | <p>Computer, Lim, stereo, macchina fotografica, videocamera, registratore, microfoni, CD/DVD.<br/>Impianto di amplificazione.<br/>Copione del recital da drammatizzare.<br/>Testi dei canti e basi musicali su CD.</p>  |

|                            |   |
|----------------------------|---|
| Indicatori utilizzati      | <p>Saper ascoltare e prestare attenzione.</p> <p>Lavorare in gruppo tenendo conto dei tempi e dei ruoli.</p> <p>Saper rispettare le regole del vivere comune.</p> <p>Collaborare per la realizzazione di una rappresentazione teatrale ed esibirsi in pubblico.</p> <p>Dimostrare impegno, interesse e partecipazione nella realizzazione del progetto.</p> <p>Ricavare informazioni da fonti diverse.</p> <p>Apportare contributi personali significativi alla realizzazione delle attività.</p> |
| Stati di avanzamento       | Novembre/dicembre 2018.   |
| Valori / situazione attesi | <p>Interagire con i pari e gli adulti per stare bene con se stessi e con gli altri. Superare atteggiamenti egocentrici e attivare comportamenti di condivisione e di apertura verso gli altri.</p> <p>Collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.</p> <p>Utilizzare consapevolmente i linguaggi verbali e non verbali.</p>   |

#### SCHEDA PROGETTO N°9

|                              |   |
|------------------------------|---|
| Denominazione progetto       | <b>Microscopio: un alleato per osservare un mondo nascosto agli occhi</b>   |
| Destinatari                  | Alunni classi 4 e 5 primaria tempo prolungato   |
| Priorità cui si riferisce    | Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio   |
| Traguardo di risultato       | Stimolare la curiosità del bambino consentendogli di esplorare la realtà che lo circonda con approccio scientifico, permettendo approfondimenti e favorendo una visione più completa degli argomenti affrontati in classe |
| Obiettivo di processo        | <p>Potenziamento delle nozioni acquisite in classe attraverso la sperimentazione diretta e l'osservazione da un punto di vista microscopico</p> <p>Potenziamento del tempo scolastico prolungato</p>                      |
| Azione                       |   |
| Altre priorità (eventuale)   | Potenziare le abilità cognitive del bambino, quali la capacità di analizzare le situazioni proposte e di collegare i dati dell'esperienza.  |
| Situazione su cui interviene | I laboratori mireranno al miglioramento e potenziamento delle capacità logico deduttive dei bambini   |

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| Attività previste              | Osservazione ed analisi di preparati in vetrino e di campioni biologici; dimostrazione dei fenomeni fisici attraverso il gioco. |
| Risorse finanziarie necessarie |   |
| Risorse umane (ore) / area     | 5 incontri da 2ore da svolgere, con cadenza bisettimanale, in ogni classe   |
| Altre risorse necessarie       | Pipette pasteur monouso, fogli di carta, carta alluminio, alcool denaturato, tintura di iodio, cartine tornasole, pinzette      |
| Indicatori utilizzati          |   |
| Stati di avanzamento           |   |
| Valori / situazione attesi     | Miglioramento dei risultati scolastici attesi, nonché potenziamento delle abilità cognitive generali di ogni bambino            |

#### SCHEDA PROGETTO N°10

|                            |   |
|----------------------------|---|
| Denominazione progetto     | <b>Laboratorio musicale con lo strumentario Orff</b>  |
| Destinatari                | Alunni scuola dell'infanzia e scuola primaria   |
| Priorità cui si riferisce  | Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto. Riduzione del gap tra le classi. Valorizzazione e potenziamento delle competenze musicali.   |
| Traguardo di risultato     | Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.  |
| Obiettivo di processo      | Curricolo verticale.<br>Coordinamento dei vari ordini di scuola.  |
| Azione                     | Attuazione dei curricoli verticali in tutte le discipline e in tutte le competenze chiave trasversali.<br>Pianificazione di attività verticali e di progetti curriculari in continuità tra i vari ordini di scuola dell'istituto.<br>Adozione di modalità progettuali e metodologie didattiche innovative rispondenti ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni con particolare riguardo al disagio socio-culturale. |
| Altre priorità (eventuale) | Valorizzazione e potenziamento delle competenze musicali.<br>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione del bullismo.   |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |   |
|--------------------------------|---|
|                                | <p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con il territorio con apertura pomeridiana delle scuole.</p> <p>Potenziamento del tempo scolastico prolungato.</p>   |
| Situazione su cui interviene   | <p>Costituire un mezzo idoneo a coltivare interesse nella musica. Coinvolgere l'intera classe nell'ambito: dinamico-motorio, sensoriale, cognitivo, sociale, verbale, spirituale, affettivo, espressivo. Potenziare e sviluppare nel singolo bambino una conoscenza musicale di base per l'ingresso alla scuola secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale</p>  |
| Attività previste              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretare la musica con il corpo o con gli oggetti;</li> <li>• Sviluppare il senso del ritmo, con il corpo e con gli strumenti;</li> <li>• Avviare i bambini all'ascolto di musica classica, tradizionale e popolare per aiutarli a percepire le proprie emozioni, ad esprimere con la voce e rappresentarle con tecniche grafiche pittoriche;</li> <li>• Muoversi liberamente nello spazio facendosi trasportare dalle sensazioni della musica;</li> <li>• Muoversi con movimenti organizzati;</li> <li>• Battere mani e piedi con scansione ritmica;</li> <li>• Muoversi ritmicamente coordinando movimenti insieme ai compagni;</li> <li>• Confrontare brani musicali di diverso tipo;</li> <li>• Ascoltare, ripetere, memorizzare canti e filastrocche tradizionali.</li> </ul> |
| Risorse finanziarie necessarie | A carico dei genitori   |
| Risorse umane (ore) / area     | Un'ora a settimana per ogni classe, in orario curriculare con affiancamento dell'insegnante   |
| Altre risorse necessarie       | Laboratori con l'uso dello strumentario Orff, musica d'insieme, uso della diatonica e del flauto dolce  |
| Indicatori utilizzati          | Sviluppo di capacità di produzione e presentazione di un prodotto finito con spettacolo finale o lezione aperta.  |
| Stati di avanzamento           | Il miglioramento atteso al termine del progetto è di innalzare il livello delle competenze degli alunni; ci si aspetta che la maggioranza degli alunni si collochi negli ultimi tre livelli.  |

|                            |  |
|----------------------------|--|
| Valori / situazione attesi | Innalzamento dei livelli delle competenze musicali; miglioramento delle capacità attentive, della coordinazione del corpo e della collaborazione.<br>Miglioramento dell'autostima. |
|----------------------------|--|

**SCHEDA PROGETTO N°11**

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Denominazione progetto          | <b>Progetto accoglienza e continuità</b>  |
| Destinatari                     | Allievi dell'Istituto comprensivo   |
| Priorità cui si riferisce       | Accogliere ed inserire gradualmente nell'ambiente scolastico gli alunni delle classi in entrata di ogni ordine e grado. Promuovere azioni didattiche di continuità negli anni ponte |
| Traguardo di risultato (event.) | Creare un rapporto positivo tra alunni e docenti, conoscere la nuova scuola e le regole di comportamento  |
| Obiettivo di processo (event.)  | Far conoscere ed applicare il regolamento d'Istituto  |
| Altre priorità (eventuale)      | Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali  |
| Situazione su cui interviene    |   |
| Attività previste               | Attività di gruppo da espletare la prima settimana di scuola  |
| Risorse finanziarie necessarie  | I normali costi di gestione di cancelleria (fotocopie)<br>Non sono previsti ulteriori costi.  |
| Risorse umane (ore) / area      | Docenti dell'Istituto comprensivo   |
| Altre risorse necessarie        | Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Costi per il materiale di cancellerie e per le fotocopie   |
| Indicatori utilizzati           | Gli indicatori delle regole del corretto comportamento  |
| Stati di avanzamento            |   |
| Valori / situazione attesi      | Positiva integrazione nei diversi ordini di scuola  |
|                                 |   |

**SCHEDA PROGETTO N°12**

|                           |  |
|---------------------------|--|
| Denominazione progetto    | <b>Erasmus plus – New Citizenship in schools</b> |
| Destinatari               | Alunni dell'I.C. "Barbera"                       |
| Priorità cui si riferisce | Inclusione – Multiculturalità - Immigrazione     |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| Traguardo di risultato (event.) | Integrare alunni immigrati nelle attività scolastiche sia formali sia non formali<br>Acquisire consapevolezza riguardo a tematiche quali la multiculturalità, l'immigrazione e la cittadinanza europea   |
| Obiettivo di processo (event.)  | /  |
| Altre priorità (eventuale)      | /  |
| Situazione su cui interviene    | Il fenomeno dell'immigrazione ha avuto, tra le varie conseguenze, la presenza sempre maggiore di bambini/ragazzi nel territorio e, a volte, anche nelle scuole, creando la necessità di pensare e attuare attività e strategie mirate all'inclusione, sia nelle scuole che nella società, e alla consapevolezza della multiculturalità e del fenomeno dell'immigrazione, con le conseguenti problematiche che esso pone. |
| Attività previste               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'arte come mezzo per incontrarsi e conoscersi</li> <li>- Scoprire la natura per scoprirsi l'un l'altro</li> <li>- Realizzazione di un video che includa filmati sulle attività svolte, interviste, ecc.</li> <li>- Incontrarsi e conoscersi tramite la musica e la danza</li> <li>- Cuciniamo insieme!</li> <li>- Un party finale</li> </ul>                                   |
| Risorse finanziarie necessarie  | Erasmus plus   |
| Risorse umane (ore) / area      | DS/Docenti/alunni  |
| Altre risorse necessarie        | Collaboratore scolastico/Associazioni/Centri di accoglienza  |
| Indicatori utilizzati           | Maggior senso di responsabilità<br>Rilevazione di comportamenti improntati al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in uno spirito di inclusività e multiculturalità<br>Capacità di lavorare in team e collaborare.<br>Superamento di pregiudizi e stereotipi  |
| Stati di avanzamento            | Tempi e stati di avanzamento espressi nel progetto   |
| Valori / situazione attesi      | Acquisire consapevolezza del tesoro multiculturale<br>Innalzare l'interesse per l'educazione interculturale e la cittadinanza attiva<br>Acquisire il rispetto per l'ambiente multiculturale<br>Diminuire gli stereotipi, i pregiudizi, la xenofobia, il razzismo.<br>Sviluppo delle competenze-chiave  |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

SCHEDA PROGETTO N°13

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Denominazione progetto          | <b>FSE - COMPETENZE DI BASE<br/>10.1.1A-FSEPON-SI-2017-161</b>  |
| Destinatari                     | Alunni di 4 e 5 anni scuola dell'Infanzia; alunni di classe seconda e di classe quinta scuola primaria; alunni di classe prima e terza della scuola secondaria di I grado dell'Istituto.  |
| Priorità cui si riferisce       | Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto. Riduzione del gap tra le classi.   |
| Traguardo di risultato (event.) | Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.  |
| Obiettivo di processo (event.)  | <p><b>CURRICOLO VERTICALE- INNOVAZIONI METODOLOGICHE- DIDATTICHE</b></p> <p>Favorire relazioni positive nel gruppo per il miglioramento del livello di autostima e per il sostegno emotivo- affettivo.</p> <p>Costruire una positiva immagine di sé.</p> <p>Mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e con gli oggetti.</p> <p>Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco.</p> <p>Sviluppare le competenze degli alunni nel superare situazioni di disagio e/o malessere.</p> <p>Usare strategie specifiche di problem solving e di autoregolazione cognitiva.</p> <p>Promuovere un atteggiamento di curiosità, di analisi, di ricerca, di spinta ad esplorare la realtà circostante.</p> <p>Favorire lo sviluppo di diversi linguaggi</p> <p>Implementare relazioni empatiche attraverso la cura degli animali</p> <p>Approfondire tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità delle verdure, alla cura dell'orto.</p> |
| Azione                          | <p>Pianificazione di attività verticali e di progetti curriculari ed extracurriculari in continuità tra i vari ordini di scuola dell'istituto</p> <p>Adozione di modalità progettuali e metodologie didattiche innovative rispondenti ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni con particolare riguardo al disagio socio-culturale.</p>   |
| Altre priorità (eventuale)      | /   |





**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| Situazione su cui interviene   | Classi con la presenza di alunni che manifestano serie difficoltà di natura relazionale, comportamentale e dell'apprendimento, con problematiche di disagio sociale e familiare, forte demotivazione e scarso attaccamento allo studio, frequenti insuccessi scolastici, frequenza saltuaria e alcune volte propensione ad atti di bullismo, per cui si rendono necessari l'adozione di una personalizzazione della didattica e percorsi formativi innovativi e non formali.   |
| Attività previste              | <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Matematica: Tutti pazzi per la matematica</b></li> <li><b>2. Matematica: MatematicaMenteFacile</b></li> <li><b>3. Lingua straniera: Unveiling Caccamo's treasures</b></li> <li><b>4. Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie: Turisti e guide per un giorno</b></li> </ol>   |
| Risorse finanziarie necessarie | PON/FSE  |
| Risorse umane (ore) / area     | Esperto/Tutor  |
| Altre risorse necessarie       | Collaboratore scolastico- collaborazioni esterne a titolo non oneroso  |
| Indicatori utilizzati          | <p>Maggior senso di responsabilità</p> <p>Rilevazione di stili di vita sani</p> <p>Rilevazione di comportamenti improntati al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in uno spirito di inclusività</p> <p>Innalzamento dei livelli delle competenze di base</p>   |
| Stati di avanzamento           | Tempi a stati di avanzamento espressi nel progetto e dettati dalla piattaforma GPU   |
| Valori / situazione attesi     | <p>Arricchimento della capacità linguistica (lessico, vocabolario anche per interagire con pari e adulti e/o per descrivere il mondo circostante</p> <p>Aumento del controllo/coordinazione del corpo</p> <p>Aumento dell'interazione/confronto con gli altri</p> <p>Aumento delle capacità di espressione e comunicazione delle emozioni attraverso il linguaggio del corpo</p> <p>Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli Scelti ( matematica, inglese)</p> <p>Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali</p> <p>Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli</p> <p>Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli</p> |

SCHEDA PROGETTO N°14

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| Denominazione progetto          | <b>FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale<br/>10.1.1A-FSEPON-SI-2017-161</b>   |
| Destinatari                     | Alunni di scuola primaria e secondaria di I grado dell'Istituto.   |
| Priorità cui si riferisce       | Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto. Riduzione del gap tra le classi.  |
| Traguardo di risultato (event.) | Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.   |
| Obiettivo di processo (event.)  | <p><b>CURRICOLO VERTICALE- INNOVAZIONI METODOLOGICHE- DIDATTICHE</b></p> <p>Promuovere lo sviluppo delle capacità di riflessione, di analisi e di progettazione all'interno di contesti significativi che favoriscano la condivisione, la collaborazione, la creatività.</p> <p>Sviluppare capacità logiche e creative in diversi contesti, anche ludici.</p> <p>Favorire la comprensione dei principi di funzionamento di un robot, rispettando la sintassi del linguaggio di programmazione.</p> <p>Avvicinare gradualmente gli alunni al coding e all'universo della robotica educativa intesi come nucleo capace di generare contemporaneamente saperi, abilità e competenze sia disciplinari che trasversali.</p> <p>Attivare forme di collaborazione tra docenti ed alunni di diversi ordini di scuola al fine di divenire realmente attori all'interno del processo collettivo di sviluppo di competenze.</p> <p>Offrire occasioni concrete per allenare spirito di iniziativa, perseveranza e strategie per affrontare l'errore.</p> <p>Inserire la dimensione scolastica all'interno della società contemporanea e fornire competenze spendibili nella vita presente e futura.</p> <p>Agevolare i docenti nella conoscenza dei concetti alla base del pensiero computazionale, della programmazione dell'utilizzo del digitale a fini educativi e didattici</p> <p>Favorire l'importanza dell'educazione alla sicurezza in rete e alla netiquette</p> <p>Promuovere la consapevolezza dell'importanza che il pensiero computazionale e l'utilizzo del digitale riveste nell'apprendimento e nel ragionamento a prescindere dall'informatica, in altri contesti scolastici e</p> |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |   |
|--------------------------------|---|
|                                | non   |
| Azione                         | <p>Pianificazione di attività verticali e di progetti curriculari ed extracurriculari in continuità tra i vari ordini di scuola dell'istituto</p> <p>Adozione di modalità progettuali e metodologie didattiche innovative rispondenti ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni con particolare riguardo al disagio socio-culturale.</p>   |
| Altre priorità (eventuale)     | /   |
| Situazione su cui interviene   | <p>Classi con la presenza di alunni che manifestano serie difficoltà di natura relazionale, comportamentale e dell'apprendimento, con problematiche di disagio sociale e familiare, forte demotivazione e scarso attaccamento allo studio, frequenti insuccessi scolastici, frequenza saltuaria e alcune volte propensione ad atti di bullismo, per cui si rendono necessari l'adozione di una personalizzazione della didattica e percorsi formativi innovativi e non formali.</p> |
| Attività previste              | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale: <b>Code-play</b></li> <li>2. Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale: <b>A scuola di Robotica</b></li> <li>3. Competenze di cittadinanza digitale: <b>Creiamo con il digitale</b></li> <li>4. Competenze di cittadinanza digitale: Sicurezza informatica e in rete - <b>Netiquette -Cyberbullismo</b></li> </ol>                               |
| Risorse finanziarie necessarie | PON/FSE   |
| Risorse umane (ore) / area     | Esperto/Tutor   |
| Altre risorse necessarie       | Collaboratore scolastico – collaborazioni esterne a titolo non oneroso  |
| Indicatori utilizzati          | <p>Miglioramento autostima</p> <p>Rilevazione di comportamenti improntati a un uso più consapevole di tutti i mezzi digitali.</p> <p>Miglioramento delle carenze cognitive</p> <p>Miglioramento competenze digitali</p>   |
| Stati di avanzamento           | Tempi a stati di avanzamento espressi nel progetto e dettati dalla piattaforma GPU  |
| Valori / situazione attesi     | <p>Innalzamento dei livelli delle competenze digitali</p> <p>Innalzamento dei livelli di competenza nelle discipline Stem (es. risultati di prove di competenze specifiche, esiti di attività</p>   |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>laboratoriali, media dei voti disciplinari, etc.)<br/>Integrazione di tecnologie e contenuti digitali nella didattica (anche prodotti dai docenti) e/o produzione di contenuti digitali ad opera degli studenti<br/>Utilizzo di metodi e didattica laboratoriali</p> |
|--|---|

**SCHEDA PROGETTO N°15**

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Denominazione progetto          | <b>FSE- Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico<br/>10.1.1A-FSEPON-SI-2017-161</b>  |
| Destinatari                     | Alunni di scuola primaria e secondaria di I grado dell'Istituto.  |
| Priorità cui si riferisce       | Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto. Riduzione del gap tra le classi.   |
| Traguardo di risultato (event.) | Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.  |
| Obiettivo di processo (event.)  | <p><b>CURRICOLO VERTICALE- INNOVAZIONI METODOLOGICHE- DIDATTICHE</b></p> <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio storico-culturale</p> <p>Individuare in un'opera d'arte la forma, il linguaggio, la tecnica, lo stile dell'artista, per comprenderne il messaggio e la funzione</p> <p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura</p> <p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni - rappresentare e comunicare la realtà percepita</p> <p>Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza</p> <p>Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, responsabilità reciproca, confronto positivo</p> <p>Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire alla realizzazione di attività, prodotti, piccoli eventi</p> <p>Rispettare l'ambiente attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura</p> <p>Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione</p> |

|                              |  |
|------------------------------|--|
|                              | <p>Analizzare in gruppo le soluzioni ipotizzate e scegliere la più vantaggiosa</p> <p>Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento</p> <p>Usare la Rete per scopi di informazione, comunicazione e ricerca</p> <p>Suscitare negli alunni l'interesse verso le lingue straniere</p> <p>Comprendere che le lingue straniere svolgono un ruolo rilevante nel settore del turismo</p>  |
| Azione                       | <p>Pianificazione di attività verticali e di progetti curriculari ed extracurriculari in continuità tra i vari ordini di scuola dell'istituto</p> <p>Adozione di modalità progettuali e metodologie didattiche innovative rispondenti ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni con particolare riguardo al disagio socio-culturale.</p>  |
| Altre priorità (eventuale)   | /  |
| Situazione su cui interviene | <p>Classi con la presenza di alunni che manifestano serie difficoltà di natura relazionale, comportamentale e dell'apprendimento, con problematiche di disagio sociale e familiare, forte demotivazione e scarso attaccamento allo studio, frequenti insuccessi scolastici, frequenza saltuaria e alcune volte propensione ad atti di bullismo, per cui si rendono necessari l'adozione di una personalizzazione della didattica e percorsi formativi innovativi e non formali.</p>  |
| Attività previste            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio: <b>Piccoli esploratori alla scoperta dei tesori della città</b></li> <li>• Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro): <b>La scuola adotta le chiese dimenticate</b></li> <li>• Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro): <b>Prendiamoci cura del nostro patrimonio abbandonato</b></li> <li>• Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: <b>Bienvenue à Caccamo... magical small town</b></li> <li>• Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: <b>Caccamo – affascinante borgo medievale – charming medieval village – charmant village médiéval</b></li> <li>• Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources): <b>Conosco il</b></li> </ul> |

|                                | <b>passato e arricchisco il curricolo</b>  |
|--------------------------------|--|
| Risorse finanziarie necessarie | PON/FSE  |
| Risorse umane (ore) / area     | Esperto/Tutor  |
| Altre risorse necessarie       | Collaboratore scolastico – collaborazioni esterne a titolo non oneroso   |
| Indicatori utilizzati          | Miglioramento autostima<br>Rilevazione di comportamenti improntati verso la costruzione di rapporti interpersonali produttivi e costruttivi.<br>Rilevazione di comportamenti di cittadinanza attiva.   |
| Stati di avanzamento           | Tempi a stati di avanzamento espressi nel progetto e dettati dalla piattaforma GPU   |
| Valori / situazione attesi     | Elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici.<br>Potenziamento dello spirito di iniziativa, delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione.<br>Promozione della progettazione interdisciplinare, sviluppando percorsi che integrino più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.<br>Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale. |

SCHEDA DI PROGETTO N°16

|                           |  |
|---------------------------|--|
| Denominazione progetto    | <b>Disco Pizza "Music school"</b>  |
| Destinatari               | Alunni della scuola secondaria di primo grado  |
| Priorità cui si riferisce | Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo.<br>Favorire la crescita e lo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini o |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
|                                 | competenze coerenti con: la promozione del rispetto verso tutti e la valorizzazione delle differenze in un quadro di condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile ed in particolare la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale, i valori della democrazia e della partecipazione, l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e l'insieme delle azioni da mettere in atto per contrastarli |
| Traguardo di risultato (event.) | Azzerare il fenomeno del bullismo e/o di comportamenti scorretti   |
| Obiettivo di processo (event.)  | A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.<br>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; conoscere ed applicare le regole per la convivenza sociale  |
| Altre priorità (eventuale)      | Prevedere l'apertura della scuola anche in orari pomeridiani, incentivando attività ed iniziative che possano contribuire a realizzare una più forte integrazione fra l'istituzione scolastica ed il suo territorio  |
| Situazione su cui interviene    | Migliorare le competenze sociali e civiche   |
| Attività previste               | Incontri mensili di tre ore da svolgersi in palestra.<br>Le attività di preparazione e di organizzazione pratica delle attività verranno espletate da un comitato di alunni delle classi terze sotto la guida dei docenti referenti. Le attività si svolgeranno alla presenza dei docenti e dei collaboratori che vigileranno il corretto svolgimento della manifestazione.  |
| Risorse finanziarie necessarie  | Affitto della strumentazione con autofinanziamento delle famiglie.   |
| Risorse umane (ore) / area      | Docenti e collaboratori scolastici   |
| Altre risorse necessarie        |  |
| Indicatori utilizzati           | La correttezza del comportamento   |
| Stati di avanzamento            |  |
| Valori / situazione attesi      | Azzeramento di azioni di bullismo, miglioramento dell'integrazione tra l'utenza e l'istituzione scolastica. Capacità di mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipativi  |

SCHEDA PROGETTO N°17

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Denominazione progetto          | <b>Orientamento</b>   |
| Destinatari                     | Alunni delle classi terze scuola secondaria di primo grado  |
| Priorità cui si riferisce       |   |
| Traguardo di risultato (event.) | Diminuire il numero degli insuccessi al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado   |
| Obiettivo di processo (event.)  | Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del terzo anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi.<br>Consolidare la loro preparazione di base. |
| Altre priorità (eventuale)      | Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola   |
| Situazione su cui interviene    | studenti che abbandonano, cambino e/o non sono promossi alla classe successiva  |
| Attività previste               | Cicli di incontri ciascuno indirizzati agli studenti di terza e tenuti da docenti delle scuole superiori in cui si iscrivono in prevalenza i nostri studenti.                                 |
| Risorse finanziarie necessarie  | Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito dai docenti delle scuole secondarie di secondo grado  |
| Risorse umane (ore) / area      | come parte del proprio orario di servizio.<br>Non sono previsti costi.  |
| Altre risorse necessarie        | Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.  |
| Indicatori utilizzati           | Risultati conseguiti nel corso dei primi due anni da parte degli studenti nelle scuole secondarie di secondo grado  |
| Stati di avanzamento            | Al termine del primo anno, non più del 25% di studenti che registrano insuccessi.   |
| Valori / situazione attesi      | Al termine del secondo anno scolastico, non più del 15% di allievi che lasciano registrare insuccesso scolastico  |

SCHEDA PROGETTO N°18

|                           |   |
|---------------------------|---|
| Denominazione progetto    | <b>Filosofia coi bambini</b>            |
| Destinatari               | Allievi scuola dell'infanzia e primaria |
| Priorità cui si riferisce |   |



|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Traguardo di risultato (event.) | I bambini saranno in grado di utilizzare il pensiero controfattuale e la costruzione ipotetica deduttiva  |
| Obiettivo di processo (event.)  | Potenziare la capacità d'immaginazione e verbalizzazione innata nel bambino   |
| Altre priorità (eventuale)      | Potenziamento delle abilità cognitive trasversali: linguaggio, logica, capacità espressiva, analisi e sintesi, immagini mentali, giudizio morale, costruzione e decostruzione di un oggetto.  |
| Situazione su cui interviene    | I laboratori mireranno al miglioramento e potenziamento delle abilità cognitive e all'uso del ragionamento come abitudine quotidiana  |
| Attività previste               | 10 Laboratori della durata di un'ora svolti nell'arco di due giorni consecutivi + 2 ore rivolte a insegnanti e genitori di introduzione alla filosofia coi bambini e di spiegazione dei laboratori svolti in aula.<br>Il filosofo svolgerà la sua attività in aula durante le ore curricolari in presenza dell'insegnante seguendo procedure e metodi accuratamente studiati. |
| Risorse finanziarie necessarie  | 200 € (1 h di laboratorio coi bambini 20 € netto IVA per classe)  |
| Risorse umane (ore) / area      | Un "filosofo coi bambini", due tirocinanti e un insegnante  |
| Altre risorse necessarie        | Carta A4/A3 bianca, pennarelli, matite colorate, lavagna.   |
| Indicatori utilizzati           | Laboratori coi bambini ideati dal dottore e fondatore di "filosofia coi bambini", Carlo Maria Cirino  |
| Stati di avanzamento            |   |
| Valori / situazione attesi      | Miglioramento e potenziamento delle abilità cognitive e dell'uso del ragionamento come abitudine quotidiana   |

#### SCHEDA PROGETTO N°19

|                           |  |
|---------------------------|--|
| Denominazione progetto    | <b><i>Sportello HELP: recupero e consolidamento di matematica</i></b>  |
| Destinatari               | Alunni delle classi terze scuola secondaria di primo grado   |
| Priorità cui si riferisce | Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto. Riduzione del gap tra le classi.  |
| Traguardo di risultato    | Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi. |
| Obiettivo di processo     | Recupero delle competenze matematico-logiche-scientifiche  |
| Azione                    | Laboratorio di recupero di matematica per le classi III della scuola secondaria di primo grado.  |

|                                |   |
|--------------------------------|---|
|                                |   |
| Altre priorità (eventuale)     |   |
| Situazione su cui interviene   | Una carente preparazione, uno scarso possesso delle abilità risolutive di situazioni problematiche, un metodo di lavoro non ancora autonomo e produttivo, ansia e preoccupazione in previsione degli esami di Stato.  |
| Attività previste              | <p>Prima fase<br/>           Motivazione e sensibilizzazione all'argomento che verrà presentato in forma problematica per fornire una panoramica dei contenuti allo scopo di:<br/>           incuriosire i ragazzi;<br/>           far comprendere che la matematica non è una scienza astratta, ma mezzo utile per affrontare problemi derivanti da situazioni concrete;<br/>           evitare l'apprendimento mnemonico.</p> <p>Seconda fase:<br/>           saranno esplicitate con chiarezza le prestazioni richieste;<br/>           si cercherà di mettere in evidenza gli aspetti più importanti dell'argomento mediante schemi, formule, regole generali, consultazione di libri di testo e non,<br/>           si svilupperà l'attività in un rapporto fortemente individualizzato per permettere a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e capacità per raggiungere l'obiettivo prefissato;<br/>           si individueranno i nodi problematici personali che saranno "sciolti" dal docente in quanto facilitatore dell'apprendimento;<br/>           saranno proposti numerosi quesiti applicativi.</p> |
| Risorse finanziarie necessarie |   |
| Risorse umane (ore) / area     | Numero di ore 100<br>Docenti di matematica A059   |
| Altre risorse necessarie       | Testi di consultazione, fotocopiatore   |
| Indicatori utilizzati          | Verifica in itinere per ogni argomento trattato   |
| Stati di avanzamento           |   |
| Valori / situazione attesi     | Alla fine del progetto sarà proposto agli alunni lo stesso test somministrato in ingresso per verificare l'efficacia dell'intervento inerente   |

**SCHEDA PROGETTO N°20**

|                              |  |
|------------------------------|--|
| Denominazione progetto       | <b>Matematica? FACILE!</b>   |
| Destinatari                  | Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado.  |
| Priorità cui si riferisce    | Dal RAV sez. 5 :<br>Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto. Riduzione del gap tra le classi (Ambito disciplinare matematico-scientifico-tecnologico).   |
| Traguardo di risultato       | Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.   |
| Obiettivo di processo        | Migliorare l'approccio degli studenti alla risoluzione delle prove standardizzate nazionali, sia con la somministrazione delle prove di anni precedenti, sia con azioni didattiche che aiutino gli studenti a comprendere la tipologia e la strutturazione delle prove INVALSI e gli insegnanti ad individuare eventuali criticità negli apprendimenti su cui intervenire.<br>Recupero delle competenze matematico-logico-scientifiche.  |
| Azione                       | Laboratorio di recupero di matematica per le classi III della scuola secondaria di primo grado.  |
| Altre priorità (eventuale)   |  |
| Situazione su cui interviene | L'analisi comparata dei dati emersi dalle Prove condivise di istituto e dalle Prove nazionali INVALSI ha evidenziato, oltre che un gap a volte positivo altre negativo, a volte minimo a volte più forte tra la nostra scuola e le medie nazionali/regionali, anche un gap abbastanza marcato (all'interno delle stesse classi e quindi per gli stessi alunni) tra i risultati ottenuti in Italiano e quelli in Matematica. Tale evidenza mette in luce come spesso i nostri alunni mostrino maggiori difficoltà di fronte alle discipline logico-matematiche rispetto a quelle umanistiche.<br>Lo scopo di questo progetto è quello di ridurre il "gap Italiano/Matematica" consentendo all'alunno di approcciarsi ad una disciplina spesso ritenuta ostica e difficile in maniera serena, colmando le difficoltà maggiori grazie ad attività di recupero mirate. |
| Attività previste            | Le attività verranno strutturate nel corso dell'anno scolastico dai docenti di potenziamento assieme ai docenti di matematica delle varie classi.  |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |  |
|--------------------------------|--|
|                                | <p>Il docente titolare, conoscendo in maniera approfondita il livello dei propri allievi, le loro carenze ed i loro punti di forza indicherà ai docenti di potenziamento su quali alunni indirizzare gli interventi di recupero ed in che termini.</p> <p>Dal punto di vista organizzativo, ove possibile in base all'orario settimanale dei vari docenti, si preferirà una compresenza in classe del docente di matematica e del docente di potenziamento.</p> <p>Le attività previste saranno del tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni in piccoli gruppi (max 3-4 alunni) anche al di fuori della classe guidati dal docente di potenziamento al fine di realizzare percorsi di apprendimento personalizzati che mirano a colmare le lacune del singolo allievo.</li> <li>- Attività di recupero anche in rapporto docente/allievo pari a 1/1 laddove il docente di potenziamento, in accordo con il docente della disciplina della classe, ravveda la necessità di un intervento mirato e specifico, difficile da attuare in gruppo.</li> <li>- Attività peer to peer per migliorare i processi di autoregolazione dell'apprendimento, l'autonomia di studio e la padronanza della disciplina.</li> </ul> |
| Risorse finanziarie necessarie | Nessuna.   |
| Risorse umane (ore) / area     | Docenti di potenziamento dell'Istituto:  |
| Altre risorse necessarie       | Nessuna.   |
| Indicatori utilizzati          | <p>Valutazione periodica degli alunni svolta dal docente titolare sulla base di quanto previsto nella progettazione disciplinare.</p> <p>Risultati delle prove nazionali INVALSI.</p>  |
| Stati di avanzamento           | Quadrimestrali nel corso dell'anno scolastico.   |
| Valori / situazione attesi     | <p>Al termine del percorso ci si aspetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una diminuzione del numero degli alunni con gravi insufficienze in matematica nelle varie classi;</li> <li>- un approccio più sereno nei confronti delle discipline scientifiche da parte di tutti gli alunni, soprattutto in vista degli esami di stato e delle prove INVALSI;</li> <li>- un aumento del livello di autostima ed autoefficacia dei singoli ed una padronanza del proprio metodo di studi.</li> </ul>   |

SCHEDA PROGETTO N°21

|                              |   |
|------------------------------|---|
| Denominazione progetto       | <b>Progetto Legalità</b>  |
| Destinatari                  | Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado  |
| Priorità cui si riferisce    |   |
| Traguardo di risultato       | Acquisire il senso di appartenenza alla società; accettare le limitazioni poste al libero ed indiscriminato espandersi della volontà personale; comprendere la necessità di rispettare le regole e le leggi dello Stato che armonizzano le libertà individuali e tutelano il diritto alla vita di ciascun soggetto della comunità   |
| Obiettivo di processo        | Promuovere l'acquisizione del concetto di legalità, di una coscienza civile e della cultura del rispetto delle regole di convivenza sociale.<br>Valorizzare l'impegno e l'azione degli uomini e delle donne delle Forze dell'Ordine e delle persone che operano per il rispetto della legalità contro ogni forma di criminalità.<br>Valorizzare la memoria storica per le persone che hanno operato contro le mafie fino al sacrificio delle loro vite. |
| Azione                       |   |
| Altre priorità (eventuale)   | Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.  |
| Situazione su cui interviene | Scarsa consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole sulle quali si basa la convivenza civile.<br>Poca coscienza del rispetto del bene comune.<br>Poca conoscenza e valorizzazione delle Forze dell'Ordine, e di tutte le persone che operano per promuovere la cultura della legalità.<br>Superficiale conoscenza e rispetto per gli uomini e le donne che hanno sacrificato la loro vita per la lotta contro le mafie.                     |
| Attività previste            | Proposte operative per la Scuola Primaria<br>Visita alla biblioteca intitolata a don Pino Puglisi e incontro con il parroco.<br>La Costituzione Italiana a fumetti per i bambini.<br>Giornata della Memoria 27 Gennaio<br>Visione di film, documentari e cortometraggi.<br>"Una giornata al Comune di Caccamo"<br>Partecipazione al Progetto Legalità della "Fondazione Falcone"<br>Manifestazione del 23 Maggio a Palermo                              |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
|                                       | <p>Proposte operative per la Scuola secondaria di primo grado<br/>           Roberto Benigni legge la Costituzione Italiana.<br/>           Giornata della Memoria 27 Gennaio<br/>           Attività e/o incontri con rappresentanti di associazioni che operano per la promozione della cultura della legalità e per la prevenzione di comportamenti devianti. (Libera, Addiopizzo, Opera Don Calabria)<br/>           Incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine.<br/>           Visione di film, documentari e cortometraggi.<br/>           "Una giornata al Comune di Caccamo"<br/>           Visita guidata alla Caserma Lungaro di Palermo in collaborazione con la Questura di Palermo<br/>           Partecipazione al Progetto Legalità della "Fondazione Falcone"<br/>           Manifestazione del 23 Maggio a Palermo</p>   |
| <p>Risorse finanziarie necessarie</p> | <p>Il progetto sarà sviluppato, durante tutto l'anno scolastico e nelle ore curricolari, da tutti i docenti coordinati dai referenti.<br/>           Per le uscite didattiche, gli alunni, accompagnati dai docenti che daranno la loro disponibilità, dovranno sostenere le spese connesse con i trasporti.</p>   |
| <p>Risorse umane (ore) / area</p>     | <p>Docenti di scuola primaria e secondaria, specialisti, referenti di associazioni ed enti di riferimento, collaboratori scolastici.<br/>           Per quanto riguarda il Progetto Legalità della Fondazione Falcone sono previste due fasi: una relativa alla partecipazione al Concorso indetto dalla stessa Fondazione e una relativa alla partecipazione alla giornata del 23 Maggio a Palermo. La prima potrà essere affrontata dai docenti delle classi nelle ore curricolari nei tempi e nelle modalità ritenuti più opportuni. La seconda fase prevede incontri, con gli alunni partecipanti (gruppi di allievi provenienti dalle classi terze della scuola secondaria e quinte della scuola primaria), nelle ore extracurricolari pomeridiane per un totale di 40 ore.<br/>           In tali incontri gli alunni saranno guidati, preferibilmente, dai due docenti referenti oppure da altri docenti di scuola primaria e di scuola secondaria. Inoltre si ritiene necessaria la presenza di un collaboratore scolastico.</p> |
| <p>Altre risorse necessarie</p>       | <p>Materiale di facile consumo, colori a tempera, colori spray, teli di stoffa, cartoncini colorati di diversa dimensione, pennarelli, LIM, computer, videocamera, fotocamera. Nella fase di preparazione alla giornata del 23 Maggio saranno necessari i laboratori artistico e</p>   |

|                            |   |
|----------------------------|---|
|                            | digitale, un'aula scolastica  |
| Indicatori utilizzati      | <p>Riconoscere la complessità della società e degli eventi, facendo esempi legati sia alla Storia sia alla quotidianità.</p> <p>Vivere atteggiamenti e comportamenti di rispetto per la propria vita e per quella altrui.</p> <p>Assumere atteggiamenti e comportamenti di solidarietà umana, di non spreco delle risorse ambientali e dei beni personali</p> <p>Intervenire nei conflitti tra compagni di classe e non, ponendosi come mediatore, aiutando a riconoscere le ragioni dell'altro senza usare forme di violenza verbale e non.</p> <p>Manifestare comportamenti di collaborazione, cooperazione e negoziazione nelle varie circostanze legate alla vita di relazione.</p> |
| Stati di avanzamento       |   |
| Valori / situazione attesi | <p>Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole sulle quali si basa la convivenza civile.</p> <p>Prendere coscienza del rispetto del bene comune.</p> <p>Conoscere e valorizzare gli uomini e le donne delle Forze dell'Ordine, e le persone delle istituzioni e non, che operano per promuovere la cultura della legalità.</p> <p>Considerare, gli uomini e le donne che hanno sacrificato la loro vita per la lotta contro le mafie, dei modelli di vita e importanti punti di riferimento nelle scelte personali.</p>   |

#### SCHEDA PROGETTO N°22

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Denominazione progetto          | <b>Progetto UNICEF</b>  |
| Destinatari                     | Alunni dell'Istituto comprensivo  |
| Priorità cui si riferisce       | Favorire, mediante il ricorso a opportune <b>metodologie</b> e <b>risorse educative</b> , la crescita e lo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini o competenze coerenti con: i principi riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani; l'esigenza di tutelare e promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti in tutto il mondo, nonché di contribuire al miglioramento delle loro condizioni di vita. |
| Traguardo di risultato (event.) | Promuovere la sensibilizzazione e l'incremento delle azioni di volontariato   |
| Obiettivo di processo (event.)  | Sensibilizzare i ragazzi e promuovere la conoscenza relativa alle condizioni dell'infanzia e dell'Adolescenza nel mondo; far  |

|                                |   |
|--------------------------------|---|
|                                | conoscere l'operato dell'UNICEF sia nei paesi industrializzati che non.   |
| Altre priorità (eventuale)     | L'Educazione ai Diritti Umani trova una precisa rispondenza nella struttura del 4° Obiettivo di Sviluppo Sostenibile contenuto nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, dedicato al raggiungimento di una educazione accessibile a tutti e di qualità, capace di promuovere lo sviluppo sostenibile e il rispetto per i diritti umani.   |
| Situazione su cui interviene   | Scarse conoscenze, abilità e attitudini coerenti con i principi riconosciuti a livello internazionale in materia di Diritti Umani. Necessità di un nuovo modello di sviluppo volto sì al soddisfacimento dei bisogni primari della popolazione, ma capace di conciliare la crescita economica con un'equa distribuzione delle risorse senza pregiudicare le opportunità delle generazioni successive. |
| Attività previste              | Partecipazione ai concorsi e/o alle attività proposte dall'UNICEF relativi a Sviluppo Sostenibile, Diritti dell'Infanzia.   |
| Risorse finanziarie necessarie | Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito dai volontari UNICEF della sezione di Caccamo coadiuvati dai docenti dell'Istituto come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi se non quelli inerenti al materiale e cancelleria e di fotocopie.   |
| Risorse umane (ore) / area     | Docenti dell'Istituto comprensivo   |
| Altre risorse necessarie       | Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.  |
| Indicatori utilizzati          | Incrementare l'azione di volontariato. Consapevolezza del concetto di Sviluppo Sostenibile  |
| Stati di avanzamento           | Il progressivo aumento delle azioni di volontariato da parte degli allievi e delle famiglie   |
| Valori / situazione attesi     | Promozione e azione attiva all'interno delle agenzie di volontariato; diffondere la conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e accompagnare bambine, bambini e adolescenti in percorsi di costruzione di consapevolezza e competenze.   |

**SCHEDA PROGETTO N°23**

|                           |   |
|---------------------------|---|
| Denominazione progetto    | <b>Amnesty Kids – Educare ai Diritti Umani</b>                      |
| Destinatari               | Alumni classi terze – scuola secondaria I° grado                    |
| Priorità cui si riferisce | -Fornire agli alunni le competenze necessarie per diventare attenti |





**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
|                                 | <p>osservatori del mondo che li circonda, pronti a una <b>partecipazione attiva, consapevole e responsabile nella società</b>.</p> <p>-Implementare l'Educazione ai Diritti Umani nel contesto scolastico, attraverso cui promuovere la conoscenza e l'adesione responsabile e attiva ai valori contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.</p>  |
| Traguardo di risultato (event.) | Sviluppare competenze pro-sociali.   |
| Obiettivo di processo (event.)  | -Ottenere un approccio corretto nei confronti dei Diritti Umani e dei valori fondamentali da parte dei cittadini più giovani e aiutarli a prenderne coscienza come fondamento indispensabile a una convivenza corretta e naturale nella società civile.  |
| Altre priorità (eventuale)      | Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace  |
| Situazione su cui interviene    | Scarse conoscenze, abilità e attitudini coerenti con i principi riconosciuti a livello internazionale in materia di Diritti Umani.   |
| Attività previste               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi didattici specifici;</li> <li>- lettura di documenti internazionali, anche in lingua originale, come La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e La Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;</li> <li>- creazione di documenti autentici quali poesie, disegni, CD, DVD, racconti, inchieste, articoli di giornale, foto e collage;</li> <li>- partecipazione a concorsi e a conferenze;</li> <li>- cineforum presso cinema EDEN di Termini Imerese ;</li> <li>- riflessioni critiche, dibattiti e confronti <b>sulle tematiche proposte</b>;</li> <li>- <b>azioni urgenti Kids:</b> per i bambini, le ragazze/i è difficile spesso comprendere un concetto perché legato dalla realtà che vivono. Con le Azioni Urgenti Kids di Amnesty International si crea un'occasione reale per comprendere che la vita per altri bambini , ragazze /i sul pianeta terra è diversa da quella vissuta dai nostri alunni;</li> <li>- <b>giornate attivismo</b>;</li> <li>- <b>incontri con testimonial, persone che vivono direttamente la violazione dei diritti umani e si impegnano in difesa di essi</b>;</li> <li>- <b>contatti con gruppi Amnesty locali.</b></li> </ul> |
| Risorse finanziarie necessarie  | <p>Come parte del proprio orario di servizio.</p> <p>Non sono previsti costi se non quelli inerenti al materiale i</p>   |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                            |   |
|----------------------------|---|
|                            | cancelleria   |
| Risorse umane (ore) / area | Docente referente del progetto<br>Docenti della classe<br>Docenti responsabili aula multimediale  |
| Altre risorse necessarie   | / / / /   |
| Indicatori utilizzati      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare l'altro</li> <li>- rispetto ed interesse per l'altro e i suoi valori</li> <li>- perseveranza</li> <li>- attenzione ai bisogni altrui</li> <li>- equilibrio nel giudicare</li> <li>- collaborare</li> <li>- confrontarsi</li> <li>- onestà e altruismo</li> <li>- capacità di ammettere i propri errori</li> <li>- capacità di riflettere prima di agire</li> <li>- essere responsabili delle proprie idee ed azioni,</li> <li>- partecipare e cooperare con gli altri in ogni attività.</li> </ul>   |
| Stati di avanzamento       | / / / /   |
| Valori / situazione attesi | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce il concetto di diritto;</li> <li>- riconosce i propri diritti e dei propri doveri;</li> <li>- conosce i Diritti Umani , i documenti e le norme per la loro tutela;</li> <li>-comprende che sono necessari per migliorare la propria vita e quella degli altri;</li> <li>- riconosce atteggiamenti restrittivi o dannosi;</li> <li>- riconosce cambiamenti nei propri atteggiamenti in termini di comportamenti, attitudini e valori;</li> <li>-riflette sui propri atteggiamenti verso le idee e le opinioni altrui;</li> <li>- si ispira a modelli positivi;</li> <li>-mostra tolleranza verso idee, opinioni e atteggiamenti diversi dai propri;</li> <li>- mostra un atteggiamento di rifiuto verso l'esclusione sociale, gli stereotipi e i pregiudizi.</li> </ul> |

**SCHEDA PROGETTO N°24**

|                        |   |
|------------------------|---|
| Denominazione progetto | <b>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</b>                     |
| Destinatari            | Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| Priorità cui si riferisce      | Prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di educazione fisica svolgono nell'insegnamento curricolare.                                  |
| Traguardo di risultato         | Diffondere una cultura sportiva; diffondere la pratica sportiva  |
| Obiettivo di processo          | Partecipazione a manifestazioni sportive e tornei interni  |
| Azione                         |  |
| Altre priorità (eventuale)     | Favorire processi di inclusione e socializzazione attraverso attività extra-scolastiche.   |
| Situazione su cui interviene   | Una diffusa tendenza alla sedentarietà   |
| Attività previste              | Corsa campestre (fase di istituto ed eventuali fasi provinciali e regionali), tornei interni di pallavolo e eventuali manifestazioni sportive. |
| Risorse finanziarie necessarie | Non sono previsti particolari costi.<br>Kit tecnico ( palloni, tappetini, ecc....)   |
| Risorse umane (ore) / area     | Docenti di scienze motorie e sportive. Si prevedono due ore settimanali da gennaio a maggio  |
| Altre risorse necessarie       | Palestra   |
| Indicatori utilizzati          | Test motori  |
| Stati di avanzamento           |  |
| Valori / situazione attesi     | Acquisizione dei valori dello sport<br>Miglioramento delle capacità motorie  |

**SCHEDA PROGETTO N°25**

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| Denominazione progetto          | MEMORIAL "ANDREA STANFA"   |
| Priorità cui si riferisce       | Migliorare il curricolo dell'educazione al movimento prevedendo esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza. |
| Traguardo di risultato (event.) | Incrementare il benessere psico-fisico attraverso la cura del proprio corpo; contribuire alla formazione di uno stile di vita sano mediante la pratica sportiva ed un corretto regime alimentare; prevenire l'uso di sostanze che inducono dipendenza.   |
| Obiettivo di processo (event.)  | Inclusione e differenziazione  |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| Altre priorità (eventuale)     | Sperimentare una pluralità di esperienze che permettano di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Saper usare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. |
| Situazione su cui interviene   | Una diffusa tendenza alla sedentarietà   |
| Attività previste              | Torneo di pallavolo<br>Torneo di calcetto  |
| Risorse finanziarie necessarie | Il costo per l'acquisto e la stampa di targhe, medaglie e attestati di partecipazione  |
| Risorse umane (ore) / area     |  |
| Altre risorse necessarie       | Palestra   |
| Indicatori utilizzati          | Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo<br>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva<br>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play<br>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza   |
| Stati di avanzamento           | Capacità di mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipativi  |
| Valori / situazione attesi     | Autocontrollo<br>Rispetto delle regole<br>Rispetto per l'altro<br>Sicurezza<br>Salute psico-fisica   |

**SCHEDA PROGETTO N°26**

|                           |   |
|---------------------------|---|
| Denominazione progetto    | <b>Sportello d'ascolto</b>  |
| Destinatari               | Alunni, genitori, docenti   |
| Priorità cui si riferisce | Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico; Miglioramento delle competenze socio-relazionali e di apprendimento degli alunni attenzionati<br>Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto. Riduzione |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                              |   |
|------------------------------|---|
|                              | del gap tra le classi.  |
| Traguardo di risultato       | Ridurre o eliminare condizioni di insuccesso scolastico attraverso azioni di rinforzo dell'autostima<br>Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.  |
| Obiettivo di processo        | Fornire un sostegno al processo di formazione dell'identità.<br>Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove di verifica standardizzate e non.  |
| Azione                       | Adozione di modalità progettuali e metodologie didattiche innovative rispondenti ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni con particolare riguardo al disagio socio-culturale.  |
| Altre priorità (eventuale)   | Lo sportello d'ascolto si propone di svolgere anche una funzione di sostegno ai ruoli educativi, in particolare dei docenti e dei genitori, mettendo a disposizione di tutti gli attori che operano nella scuola un luogo dedicato all'accoglienza, alla consulenza sulle criticità incontrate e all'ascolto, al fine di generare attorno ai ragazzi, alle famiglie e ai docenti un contesto in grado di promuovere benessere. Il servizio non ha finalità cliniche né terapeutiche, ma può configurarsi come un filtro rispetto all'eventuale individuazione di situazioni di disagio tale per cui può essere di aiuto l'invio e la collaborazione coi servizi competenti. |
| Situazione su cui interviene | I genitori, in particolare i docenti impegnati nel compito di educare i minori attraverso l'istruzione, colgono i problemi della classe che si manifestano come interazioni negative o alterate, scarso rendimento, mancanza di motivazione. In questo contesto e con tali problemi, utilissima è la comunicazione e la collaborazione scuola-famiglia all'interno di un contesto più neutrale.   |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| Attività previste              | <p>In tale panorama può essere utile la presenza di un mediatore "super partes" che, conoscendo i ruoli delle parti interessate e le diverse dinamiche sottese, può aiutare i genitori a ridimensionare ansie ed aspettative, a comprendere ed accettare la realtà e i bisogni del minore, in favore di una più serena partecipazione alla vita della classe.</p> <p>Sono previsti incontri individuali e di gruppo, costituiti da alunni-genitori, genitori-docenti, alunni-genitori-docenti.</p> <p>Interventi specifici: difficoltà di apprendimento o comportamento, difficoltà di rapporto con i docenti, situazioni di disagio familiare e scolastico.</p> <p>In base alle esigenze che si presenteranno e/o si organizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-lavoro con il gruppo classe;</li> <li>-incontri a tema.</li> </ul> |
| Risorse finanziarie necessarie |  |
| Risorse umane (ore) / area     | <p>Una figura professionale esterna(psicoterapeuta e docente universitario) che opera all'interno di ente pubblico, CNIS, condurrà i colloqui grazie ad una convenzione stipulata tra Comune, scuola ed ente coinvolto. L'impegno sarà con cadenza mensile ( un giorno al mese).</p> <p>Due docenti dell'organico d'Istituto (funzione strumentale Bes e dispersione scolastica) saranno impegnati in attività di rilevazione di soggetti che manifestino condizioni di disagio dell'età evolutiva nella sfera cognitivo-emotivo-relazionale e la gestione di uno sportello di ascolto-mediazione.</p> <p>Impegno orario previsto: 1 ora settimanale.</p>  |
| Altre risorse necessarie       | Una stanza di accoglienza.   |
| Indicatori utilizzati          | Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.   |
| Stati di avanzamento           |  |
| Valori / situazione attesi     | Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali   |

SCHEDA PROGETTO N°27

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| Denominazione progetto         | <b>Caccamo, un luogo da scoprire!</b>  |
| Destinatari                    | Alunni delle classi quarte della scuola Primaria   |
| Priorità cui si riferisce      | Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil.   |
| Traguardo di risultato         | Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.   |
| Obiettivo di processo          | Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio paesaggistico-storico-artistico.  |
| Azione                         | Elaborazione di un'U.D.A. interdisciplinare  |
| Altre priorità (eventuale)     | Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali  |
| Situazione su cui interviene   | Cercare di innalzare il livello di competenza linguistica, sociale e civica.   |
| Attività previste              | Lo scopo del progetto è quello di creare ambienti didattici tali da stimolare negli allievi interesse e curiosità verso il patrimonio naturale e culturale ,del proprio paese, avviandone un percorso di scoperta. Gli alunni saranno guidati a conoscere meglio il territorio, il loro ambiente di vita, attraverso visite didattiche nei luoghi più caratteristici e importanti, della città, e a scoprirne le origini storiche e artistiche.<br>Il progetto si basa sulla didattica per competenza secondo l'attuale quadro di riferimento europeo e nazionale.<br>L'esito finale sarà la realizzazione di una guida turistica. |
| Risorse finanziarie necessarie | Costi previsti per materiali di facile consumo, scuolabus per le uscite didattiche nel territorio, spese per lo sviluppo delle fotografie.   |
| Risorse umane (ore) / area     | Insegnanti delle classi  |
| Altre risorse necessarie       | Materiale facile consumo, testi di consultazione, materiali iconografici e multimediali, PC e software per la costruzione di testi, supporti audiovisivi, stampanti, scanner fotocopiatore e LIM.  |
| Indicatori utilizzati          | Si valuterà la puntualità nel rispondere alle consegne, l'impegno, la partecipazione al lavoro di gruppo, l'efficacia nella comunicazione,   |

|                            |  |
|----------------------------|--|
|                            | la capacità di ascolto e di confronto. |
| Stati di avanzamento       |  |
| Valori / situazione attesi |  |

**SCHEDA PROGETTO N°28**

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| Denominazione progetto         | <b>A scuola di robotica</b>   |
| Destinatari                    | Classi 4 <sup>^</sup> A-B   |
| Priorità cui si riferisce      | Innovazione didattica   |
| Traguardo di risultato         | Migliorare le competenze di base  |
| Obiettivo di processo          |   |
| Azione                         |   |
| Altre priorità (eventuale)     |   |
| Situazione su cui interviene   | Attraverso il progetto curriculare sulla robotica educativa si vogliono rilevare gli apprendimenti conseguiti e i cambiamenti registrabili negli alunni in ambito motivazionale, cognitivo, conoscitivo e metacognitivo. Si vuole favorire attraverso il progetto e l'approccio laboratoriale e di lavoro di gruppo l'inclusione degli alunni BES |
| Attività previste              | Durante il laboratorio sono previste attività volte a costruire e programmare prototipi di robot realizzati attraverso il Kit lego wedoo, nonché a costruire delle storie con protagonisti i robot realizzati e programmati   |
| Risorse finanziarie necessarie |   |
| Risorse umane (ore) / area     | 30 ore  |
| Altre risorse necessarie       | Pc, tablet e lim  |
| Indicatori utilizzati          | Verificare l'efficacia della robotica educativa in particolare di fronte a esercizi di navigazione nello spazio e rotazioni spaziali, programmazione di un compito e utilizzo di strategie, formazione e comprensione del settore della robotica, comprensione della funzione dell'errore.  |
| Stati di avanzamento           | Gli alunni ricevono frequenti feedback che fanno intravedere che cosa modificare. Nella robotica il feed-back, oltre che dall'insegnante o dal compagno, può venire anche dal   |



|                            |  |
|----------------------------|--|
|                            | comportamento stesso del robot (funziona o no).  |
| Valori / situazione attesi | Gli alunni conosceranno nozioni di base di robotica (come è fatto un robot, le sue componenti principali), ragioneranno sul funzionamento dei robot, sulle loro potenzialità e sul loro utilizzo e impareranno a programmare un piccolo Robot. |

SCHEDA PROGETTO N°29

|                           |  |
|---------------------------|--|
| Denominazione progetto    | <b>"A Scuola di Coding"</b>  |
| Destinatari               | Alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'istituto.   |
| Priorità cui si riferisce | Riduzione del GAP tra media nazionale e media di istituto.<br>Riduzione del gap tra le classi  |
| Traguardo di risultato    | Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi  |
| Obiettivo di processo     | <p><b>INNOVAZIONI METODOLOGICHE- DIDATTICHE</b></p> <p>Promuovere lo sviluppo delle capacità di riflessione, di analisi e di progettazione all'interno di contesti significativi che favoriscano la condivisione, la collaborazione, la creatività.</p> <p>Sviluppare capacità logiche e creative in diversi contesti, anche ludici.</p> <p>Avvicinare gradualmente gli alunni al coding inteso come nucleo capace di generare contemporaneamente abilità e competenze sia disciplinari che trasversali.</p> <p>Attivare forme di collaborazione tra docenti ed alunni di diversi ordini di scuola al fine di divenire realmente attori all'interno del processo collettivo di sviluppo di competenze.</p> <p>Agevolare gli alunni nella conoscenza dei concetti alla base del pensiero computazionale, della programmazione dell'utilizzo del digitale a fini educativi e didattici.</p> <p>Promuovere la consapevolezza dell'importanza che il pensiero computazionale e l'utilizzo del digitale riveste nell'apprendimento e nel ragionamento a prescindere dall'informatica, in altri contesti scolastici e non.</p> |
| Azione                    | Iscrizione alla piattaforma Programmailfuturo.it messa a disposizione dal MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica. Sviluppo del Pensiero Computazionale - Attività di Coding – Scratch.   |

|                              |   |
|------------------------------|---|
| Altre priorità (eventuale)   | /   |
| Situazione su cui interviene | <p>Nella Scuola dell'infanzia sarà proposta la robotica educativa e coding, per favorire attraverso attività ludiche, lo sviluppo di competenze fondamentali legate all'orientamento, lateralità, colori, logica e capacità di narrazione. Coding e scracth nella scuola primaria e secondaria di primo grado, per consentire agli alunni di imparare le basi della programmazione informatica e di avviare i più piccoli al pensiero computazionale applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.</p>   |
| Attività previste            | <p>Scuola dell'infanzia: alunni di 5 anni Tempi: Il quadrimestre<br/>Con i bambini della scuola dell'infanzia prima di arrivare al coding vero e proprio si può lavorare a livello psicomotorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Uso di bee bot o blue bot, un simpatico robot a forma di ape in grado di memorizzare una serie di comandi base e muoversi su un percorso in base ai comandi registrati dai bambini.</li> <li>✓ Spostamenti nello spazio-aula su istruzioni orali da parte dei compagni.</li> <li>✓ Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi.</li> <li>✓ Approccio al coding mediante iscrizione alla piattaforma code.org</li> </ul> <p>Scuola primaria: classi prime e quinte<br/>L'approccio alla nuova esperienza per quanto riguarda le prime, sarà in modo ludico e creativo, attraverso semplici percorsi rispondenti a comandi di programmazione algoritmica, di carattere trasversale e saranno svolte mediante modalità unplugged, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio.</li> <li>✓ Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi.</li> <li>✓ Scrittura di un algoritmo (sequenza di istruzioni) usando un insieme di comandi predefiniti per guidare i compagni nel riprodurre un disegno/percorso.</li> <li>✓ Giochi con le carte del Cody Roby.</li> <li>✓ Programmazione di algoritmi su carta a quadretti.</li> <li>✓ Esecuzione delle attività di programmazione visuale del corso L'ora del codice sul sito CODE.ORG e conseguimento del relativo certificato.</li> </ul> <p>Scuola secondaria di primo grado: classi prime</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Introduzione al Coding e svolgimento di esercizi didattici di coding sul sito code.org (nell'ambito del programma MIUR "programma il futuro") – 2 ore per classe</li> <li>✓ Introduzione degli studenti all'utilizzo del software "Scratch 2.0" e all'utilizzo della programmazione visuale con l'ausilio</li> </ul> |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |  |
|--------------------------------|--|
|                                | <p>di blocchi grafici – 2 ore per classe</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Progettazione dell' algoritmo di un programma di calcolo e di rappresentazione di figure geometriche – 1ora per classe</li> <li>✓ Realizzazione e test del primo "videogioco" (corse automobilistiche) : Dopo la progettazione, i blocchi logici ottenuti saranno inseriti in un software didattico (Sctarch 2.0) che permette la programmazione di tipo semplificato (programmazione "visuale" con blocchi logici da movimentare con meccanismi di tipo "drag and drop"), in modo da osservare il risultato degli algoritmi progettati. Le animazioni ottenute dagli algoritmi saranno visibili sullo schermo del computer e visibili a tutta la classe mediante proiettore.2 ore per classe</li> </ul> |
| Risorse finanziarie necessarie | Scuola dell'infanzia: 88 euro robot Bee Bot<br>Scuola primaria: cartoncini, matite, gomme, colori, colla...ect per la realizzazione delle carte.   |
| Risorse umane (ore) / area     | Docenti e collaboratori scolastici dei tre ordini di scuola.   |
| Altre risorse necessarie       | Laboratorio di informatica LIM,  |
| Indicatori utilizzati          | Miglioramento delle competenze digitali nei tre ordini di scuola.<br>Miglioramento delle competenze sulla comunicazione e socializzazione<br>Miglioramento delle capacità logiche e deduttive.   |
| Stati di avanzamento           | Riunioni mensili dei docenti dei tre ordini di scuola coinvolti nel progetto.  |
| Valori / situazione attesi     | Innalzamento delle competenze digitali<br>Potenziamento delle capacità logico-matematiche  |

**SCHEDA PROGETTO N°30**

|                           |   |
|---------------------------|---|
| Denominazione progetto    | <b>Hello, goodbye</b>   |
| Destinatari               | Alunni classe V scuola primaria sez. A, B, C, D, E.   |
| Priorità cui si riferisce | Migliorare le competenze linguistiche e la socializzazione, saper gestire le emozioni.  |
| Traguardo di risultato    | Collaborare alla realizzazione di un progetto comune.   |
| Obiettivo di processo     | Realizzare un progetto visibile come coronamento di un percorso di lavoro. Sviluppare la creatività, la fantasia, l'immaginazione.<br>Riflettere sull'importanza delle tradizioni locali. |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| Azione                         | /   |
| Altre priorità (eventuale)     | <p>Potenziamento delle competenze espressive, grafico-pittoriche e scenografiche.</p> <p>Utilizzo della voce e del corpo per esprimersi con il canto e la gestualità.</p> <p>Potenziamento delle abilità e delle conoscenze disciplinari.</p>   |
| Situazione su cui interviene   | <p>Il progetto ha lo scopo di far capire come diversi linguaggi, verbali e non, possono interagire e trasmettere messaggi rilevanti;</p> <p>conoscere le tradizioni locali e riflettere sulla nostra identità culturale;</p> <p>acquisire maggiori capacità nel lavorare insieme, migliorando la capacità di relazione;</p> <p>confrontare idee, proposte diverse per la realizzazione di un obiettivo comune.</p>  |
| Attività previste              | <p>Ricerca di informazioni</p> <p>Ascolto dei canti ed esecuzione collettiva ed individuali.</p> <p>Assegnazione delle parti e memorizzazione</p> <p>Prove di recitazione.</p> <p>Realizzazione della scenografia con tecniche pittoriche e multimediali.</p> <p>Realizzazione di coreografie e balletti.</p> <p>Realizzazione di biglietti di invito allo spettacolo, di locandina e di un semplice libretto.</p> <p>Prove del recital.</p> <p>Realizzazione del recital</p> |
| Risorse finanziarie necessarie | Materiale di facile consumo per la realizzazione degli addobbi e della scenografia.   |
| Risorse umane (ore) / area     | 100 h totali di attività extracurricolare suddivise tra gli insegnanti di classe V.   |
| Altre risorse necessarie       | Spazi interni ed esterni (atrio) della scuola   |
| Indicatori utilizzati          | Si valuterà la puntualità nel rispondere alle consegne, l'impegno, la frequenza pomeridiana, la partecipazione, in particolare, nel lavoro di gruppo, l'efficacia nella comunicazione, la capacità di ascolto e di confronto, interesse e motivazione verso le attività., la capacità di osservazione ed espressione, la precisione e la creatività.  |
| Stati di avanzamento           | /   |
| Valori / situazione attesi     | /   |

SCHEDA PROGETTO N°

|                            |  |
|----------------------------|--|
| Denominazione progetto     | "IMPARARE FACENDO"   |
| Destinatari                | Alunni della scuola primaria delle classi quarta e quinta e alunni della scuola secondaria delle classi prima, seconda e terza.  |
| Priorità cui si riferisce  | Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto.<br>Riduzione del gap tra le classi.   |
| Traguardo di risultato     | ✓ Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi.   |
| Obiettivo di processo      | ✓ Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse ( <i>interdisciplinarietà, trasversalità</i> )  |
| Azione                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concentrazione degli studenti sulla sperimentazione diretta attraverso le nuove metodologie didattiche innovative:</li> <li>✓ Apprendimento intervallato (scuola primaria)</li> <li>✓ Coding (scuola primaria/secondaria)</li> <li>✓ Debate (scuola primaria/secondaria)</li> <li>✓ Flipped classroom (scuola primaria/scuola secondaria)</li> <li>• Apprendere criticamente e collegare concetti potenzialmente astratti con l'esperienza concreta e quotidiana.</li> <li>• Sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi</li> <li>• Partecipazione "vissuta" degli studenti che coinvolge tutta la loro personalità</li> <li>• Tempo scuola utilizzato per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali</li> <li>• Formazione in situazione</li> <li>• Formazione in gruppo</li> </ul> |
| Altre priorità (eventuale) | ✓ Ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi, riferiti ai nuclei fondanti delle discipline, con modalità interattive e   |



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"G. BARBERA"  
CACCAMO**

|                                |   |
|--------------------------------|---|
|                                | <p>costruttive di apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Fondare il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo"</li> <li>✓ Rendere l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze</li> </ul>   |
| Situazione su cui interviene   | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cambiamento della percezione che gli studenti hanno del valore del tempo speso a scuola: le ore passate con il docente e i compagni non devono limitarsi più all'ascolto passivo, ma diventare stimolo per relazioni cooperative e competitive, finalizzate a una progressione dell'autonomia e alla pubblica dimostrazione di padronanza delle discipline.</li> </ul> |
| Attività previste              | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento, in cui lo studente, non sia un contenitore di informazioni ma un soggetto attivo, che applica e produce conoscenza.</li> <li>✓ Modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale</li> </ul>  |
| Risorse finanziarie necessarie | Non sono previsti costi   |
| Risorse umane (ore) / area     | I docenti interni all'Istituto della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado   |
| Altre risorse necessarie       | LIM<br>PC<br>Videocamera<br>Macchina fotografica  |
| Indicatori utilizzati          | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Scheda di monitoraggio/gradimento e apprendimento degli alunni sull'attività svolta</li> <li>✓ Riunione periodica dei docenti della scuola primaria e secondaria</li> </ul>  |
| Stati di avanzamento           | Prendere coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.  |
| Valori / situazione attesi     | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'allievo, protagonista del suo processo di apprendimento, consapevole di ciò che ha imparato, del perché lo ha imparato, a che cosa gli è servito e a che cosa gli potrà servire quello che ha imparato.</li> </ul>   |